Comune di Milano

ATTO N. DD 4509 **DEL 02/07/2020**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa

OGGETTO

Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020 (codice 2014IT16RFOP012) - Progetto: MI V.3.c.1.1 "AdP Lorenteggio – Sostegno all'avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili". CUP: B47I19001110009
Approvazione dell'Avviso pubblico "Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno" e approvazione della relativa spesa per € 1.200.000,00 Euro come da imputazione contabile di cui all'appendice A parte integrante.
Rif. Delibera Giunta Comunale n. n. 705 del 12/06/2020 - immediatamente eseguibile

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Davide Bazzini - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa*

Responsabile PEG: *Dario Luigi Moneta - Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani*

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa)

VISTO

- ✔ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✔ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✔ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✔ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 5 marzo 2020 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2020-2022"
- ✔ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 7/7/2016, avente per oggetto "Linee programmatiche relative ai progetti e alle azioni da realizzare nel corso del mandato"
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 465 del 3 aprile 2020 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022";
- ✔ l Reg. (UE) n. 1303/2013 e il Reg. (UE) n. 1301/2013 e le successive modifiche e integrazioni, nonche' i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione.
- ✔ Il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015 con cui e' stato approvato il documento "Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile";
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n.406 del 10/03/2016 che ha approvato l'ipotesi di accordo di programma finalizzato a dare attuazione al progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano da realizzare nel quartiere Lorenteggio e a valere sui POR FESR e FSE 2014/2020 di Regione Lombardia, sul PON METRO ed altre risorse messe a disposizione del Comune;
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n.1077/2016 che ha approvato lo schema di convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'Asse V - Sviluppo Urbano Sostenibile - del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, CCI 2014IT16RFOP012 e all'Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale Lombardia FSE 2014-2020, CCI 2014IT05SFOP007;
- ✔ La Determina Dirigenziale della Direzione Generale n.14 del 27/01/2017 con la quale sono state individuate le strutture competenti per l'attivazione dell'Autorità Urbana, ai sensi dell'art123 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché per la delega di funzioni di Organismo Intermedio
- ✔ La Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani n 2767 del 20/04/2020, cui compete la funzione di Organismo Intermedio, che ha verificato la coerenza della proposta progettuale con l'azione POR FESR 2014-2020 e i relativi criteri del Comitato di Sorveglianza, nonché con i contenuti dell'Accordo di Programma e ss.mm.ii per l'ammissione a finanziamento e l'avvio dell'attuazione degli interventi di cui al progetto POR FESR

Regione Lombardia 2014-2020 MI V.3.c.1.1 "AdP Lorenteggio - Sostegno all'avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili";

✔ La lettera del 19/05/2020 con cui il Responsabile d'Asse V del POR FESR 2014-2020, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, ha accertato la coerenza effettuata dal responsabile dell'Organismo Intermedio;

✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 705 del 12/06/2020 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020 (codice 2014IT16RFOP012) - Progetto: MI V.3.c.1.1 "AdP Lorenteggio - Sostegno all'avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili". Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi.

PRESUPPOSTO

• Il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR FESR 2014-2020) presentato dalla Regione Lombardia è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione CCI 2014IT16RFOP012 del 12/02/2015 da ultimo modificata con decisione CE C (2019) 274 de 23 gennaio 2019;
• in ottemperanza all'articolo 7 del Regolamento UE 1301/2013, il POR FESR 2014-2020 prevede uno specifico Asse V dedicato allo "Sviluppo urbano sostenibile";
• il 3 maggio 2016 Regione Lombardia (Autorità di gestione), Comune di Milano (Autorità Urbana) e ALER Milano hanno sottoscritto l'Accordo di Programma finalizzato a dare attuazione al progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano da realizzare nel quartiere Lorenteggio e a valere sui POR FESR e FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sul PON METRO ed altre risorse messe a disposizione dal Comune. L'Accordo è stato approvato con DPGR n.428 del 26/05/2016 ed emendato con successivo Atto Integrativo approvato con DAR n.377 del 03/09/2019;
• l'Accordo di Programma e ss.mm.ii costituisce la cornice di riferimento per la realizzazione delle azioni di inclusione sociale, l'avvio e il rafforzamento delle attività imprenditoriali e le azioni di riqualificazione urbana attraverso il recupero edilizio di alloggi sociali e, più in generale, per il processo di rigenerazione sociale ed urbanistico edilizia del quartiere Lorenteggio nonché del più ampio contesto urbano all'intorno, definito dall'Amministrazione Comunale in attuazione della "Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015
• in esito all'Accordo di Programma e ss.mm.ii e al perfezionamento della convenzione di delega sottoscritta in data 30 marzo 2017 e ss.mm.ii, il Comune di Milano ha assunto una serie di impegni tra cui l'impegno a realizzare interventi per l'avvio e il rafforzamento di attività imprenditoriali che producano effetti socialmente desiderabili in attuazione all'Azione V3.c.1.1 del POR FESR 2014-2020;
• in attuazione a tale Azione, la Direzione Economia Urbana e Lavoro - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa è responsabile della realizzazione del progetto POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 MI V.3.c.1.1 "AdP Lorenteggio – Sostegno all'avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili" al quale sono attribuite risorse del POR FESR per un importo pari a 1.200.000 Euro

Considerato che
• Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 705 del 12/06/2020 sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi.
• le linee generali di indirizzo per la formulazione dell'Avviso pubblico, delineano:

I. l'area bersaglio;

II. i requisiti dei soggetti proponenti;
III. le caratteristiche dei progetti;
IV. la dotazione disponibile e la forma del sostegno pubblico;
V. il processo e i criteri di selezione;
VI. i principi in materia di ammissibilità e rendicontazione delle spese.

I. Area bersaglio

Il Progetto si rivolgerà alla zona coincidente con i Nuclei di Identità locale (NIL) 53 Lorenteggio e 49 Giambellino in cui ricade il quadrilatero ERP individuato nell'Accordo di Programma

II. I requisiti dei soggetti proponenti

Potranno presentare i progetti e beneficiare dei contributi:

A. IMPRESE GIÀ COSTITUITE, anche aventi qualifica di impresa sociale di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017, con i seguenti requisiti:

essere Micro, Piccole e Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 art. 2 del Reg. UE n. 651/2014;

essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi e risultare attive;

avere una sede legale/operativa nei NIL 53 Lorenteggio e NIL 49 Giambellino o impegnarsi ad aprirla entro la data del primo pagamento del contributo;

non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";

non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;

essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;

non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

B. ASPIRANTI IMPRENDITORI che intendano costituire una nuova impresa, anche con la qualifica di impresa sociale di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017, avente i requisiti sopra indicati, così come ammesso dal POR FESR Lombardia 2014- 2020. Le persone fisiche firmatarie della domanda di contributo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

essere maggiorenni;

cittadini italiani o di uno Stato Membro UE o in possesso di regolare permesso di soggiorno;

III. le caratteristiche dei progetti

Saranno ammissibili progetti di sviluppo per la realizzazione degli interventi (materiali e immateriali) sia necessari all'avvio dell'impresa e alle fasi di prima operatività, sia necessari a consolidare ed espandere le attività di impresa esistenti.

I progetti di sviluppo dovranno contribuire a rispondere alle necessità dell'area bersaglio con positive ricadute in termini di:

servizi e prodotti rivolti alle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione alle fragilità urbane dell'area;

attrattività e rivitalizzazione economica dell'area;

creazione di opportunità occupazionali per gli abitanti dell'area.

I progetti dovranno svolgersi prevalentemente presso la sede dell'impresa ubicata nell'area oggetto di intervento e avere durata massima di 12 mesi

IV. la dotazione disponibile e la forma del sostegno pubblico

La dotazione complessiva è pari ad € 1.200.000 è totalmente finanziata con risorse POR FESR Lombardia 2014-2020, Azione V.3.c.1.1.

Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo pubblico a fondo perduto (de minimis); l'aiuto sarà pari al:

70% del costo totale ammesso, se tale costo sarà compreso tra 30.000 a 90.000 euro;
60% del costo totale ammesso, se il costo sarà compreso tra 90.001 a 150.000 euro;
50% del costo totale ammesso se il costo sarà compreso tra 150.001 a 200.000 euro o superiore a 200.000 euro

V. il processo e i criteri di selezione

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello".
In linea con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'azione V.3.c.1.1 del POR FESR 2014-2020, le proposte progettuali verranno sottoposte ad una verifica dei criteri di ammissibilità riguardanti in particolare i requisiti del proponente, la completezza e conformità della domanda di contributo e i requisiti degli interventi. La valutazione di merito sarà effettuata da una Commissione composta da membri interni appositamente nominata dal Comune di Milano sulla base dei seguenti criteri:
Qualità progettuale
Impatto sociale
Adeguatezza del Team di progetto
Fattibilità economico – finanziaria e validità e sostenibilità nel tempo
Secondo l'ordine cronologico di invio, verranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, le proposte progettuali che avranno:
raggiunto la soglia minima indicata nell'Avviso e
ottenuto un punteggio almeno pari a quanto indicato nell'Avviso nel criterio "impatto sociale riferito alle persone svantaggiate" che valuta la capacità di produrre effetti socialmente desiderabili in particolare nel quartiere ERP Lorenteggio

VI. i principi in materia di ammissibilità e rendicontazione delle spese

Per essere approvate e rimborsate, le spese del Progetto devono rispettare le regole previste dalla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità, in particolare per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nonché le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico.
Il rimborso delle spese sostenute avverrà dietro presentazione di apposita rendicontazione. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e comprovate mediante idonei giustificativi di spesa e pagamento, fatta salva la possibilità ricorrere alle opzioni di semplificazione dei costi previste dalla regolamentazione europea (cfr. artt. 67, comma 1, 68, 68bis, 68ter del Reg. UE n. 1303/2013 s.m.i.).

Dato atto che:
- La predetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 705 del 12/06/2020 dispone che i Dirigenti competenti adotteranno tutti gli atti necessari e conseguenti per la predisposizione dell'Avviso Pubblico nel quale saranno precisate nel dettaglio le modalità di attuazione degli indirizzi approvati;
- con la presente Determinazione Dirigenziale si intende attivare la procedura di evidenza pubblica relativa all'Avviso pubblico "Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno";
- con la presente Determinazione Dirigenziale si intende altresì approvare la spesa finalizzata all'erogazione dei contributi a fondo perduto in regime de minimis di importo compreso tra € 21.000 e € 100.000,00 con intensità tra il 70% e il 50% in relazione al costo totale di progetto, come indicato nella predetta Deliberazione di Giunta Comunale;
- l'Avviso Pubblico intende promuovere progetti imprenditoriali la cui implementazione avrà inizio nel 2020 e si protrarrà nel 2021 con eventuale possibilità di prolungarsi anche nel corso del 2022 per la fase di chiusura e rendicontazione. In tal caso si procederà ad una rimodulazione temporale della spesa, attingendo agli stanziamenti nel rispetto del principio di competenza economica;
- l'Avviso, pubblico e' stato predisposto in osservazione:
alle sopra richiamate linee generali di indirizzo stabilite dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 705 del 12/06/2020;
al quadro normativo, procedurale e tecnico di riferimento, in particolare coni Regolamenti Europei riguardanti i Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 e il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; il Programma Operativo Regionale FESR 2014-

2020 (di seguito POR FESR 2014-2020) presentato dalla Regione Lombardia è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione CCI 2014IT16RFOP012 del 12/02/2015 da ultimo modificata con decisione CE C (2019) 274 de 23 gennaio 2019; la metodologia e i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS), in conformità all'art. 110, comma 2 lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013;

- l'Avviso e' allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
- ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali c.d. "GDPR"), il trattamento dei dati personali conferiti con la domanda di partecipazione all'avviso sara' effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, precisando che in allegato all'avviso viene riportata l'informativa sulla Privacy.

DETERMINA

- Di approvare, in relazione agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale con Delibera n.705 del 12/06/2020, il testo e gli allegati dell'Avviso Pubblico denominato "Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno".
- Di approvare la spesa complessiva di € 1.200.000,00 per contributi concessi in conformità al regime comunitario degli aiuti di stato (de minimis), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, come da imputazione contabile di cui all'appendice A.
- Di approvare il contestuale accertamento di entrata pari ad € 1.200.000,00 proveniente da Regione Lombardia, - P.zza Citta di Lombardia n. 1 – Milano – 20124 – Codice Fiscale n. 80050050154, come da imputazione contabile di cui all'appendice A.
- Di dare atto che il periodo di esigibilità della spesa e la relativa individuazione dei beneficiari dei contributi sarà dalla pubblicazione dell'Avviso al 31/12/2021.
- Di dare atto che trattandosi di spesa corrente, l'assunzione di impegni su esercizi successivi a quello in corso, a norma dell'art. 183, comma 6 del vigente TUEL trova presupposto nel contratto pluriennale (punto a) del richiamato comma 6).
- Di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento e' subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciata dall'Area Gestione Finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.
- Di dare atto che il rispetto dell'art. 183, comma 8 del D.gs n. 267/2000 e' garantito dall'obbligo dell'ente di redigere e aggiornare annualmente il bilancio di previsione sia in termini di cassa che di competenza per il primo anno di esercizio del periodo considerato.
- Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Milano.

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa)
Annibale D'Elia (Dirigente Adottante)

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(finanziato con il FESR 2014-2020 di Regione Lombardia)

ASSE PRIORITARIO V– SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

AZIONE V3.C.1.1 – PROGETTO MI V.3.C.1.1 "ADP LORENTEGGIO – SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO ALLA ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CON EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI"

CUP: B47I19001110009

Avviso "Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno"

INDICE

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'avviso "**Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno**" si inquadra nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler Milano per la rigenerazione urbana e sociale del quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio ed il contesto urbano limitrofo, in attuazione dell'Asse V "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR Fesr 2014-2020.

L'accordo prevede un insieme integrato di azioni di inclusione sociale, di sostegno alle attività imprenditoriali e di recupero urbanistico edilizio. Su queste premesse, il Comune di Milano, su delega di Regione Lombardia ed in qualità di Autorità Urbana/ Organismo Intermedio, ha pianificato un'azione per sostenere l'ideazione e la realizzazione di nuovi progetti e servizi capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini residenti e di accompagnare il processo di riqualificazione edilizia del quartiere. Tale azione è realizzata attraverso l'intervento sinergico di più programmi e fondi europei: POR FSE, POR FESR e PON METRO, nonché risorse dei bilanci regionale e comunale.

In questa logica di intervento, Il presente Avviso ha l'obiettivo di sostenere l'avvio e il rafforzamento di attività imprenditoriali capaci di produrre effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero ERP Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno individuato nei NIL 53 Lorenteggio e NIL 49 Giambellino (d'ora in avanti "*area bersaglio*").

In particolare, con l'Avviso si intende finanziare la creazione e/o lo sviluppo di imprese, sia profit che no profit, capaci di:

- incrementare i servizi e le soluzioni rivolti alle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione alle fragilità urbane dell'area bersaglio;
- accrescere l'attrattività e la rivitalizzazione economica dell'area bersaglio;
- accrescere le opportunità occupazionali per gli abitanti dell'area bersaglio- con priorità per i residenti nel quadrilatero ERP Lorenteggio

L'Avviso sosterrà sia le fasi di avvio di nuove realtà imprenditoriali, sia le fasi di consolidamento di realtà già attive.

A.2 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di partecipazione all'Avviso i seguenti soggetti:

A. **IMPRESE GIÀ COSTITUITE, anche aventi qualifica di <u>impresa sociale</u> di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017,** con i seguenti requisiti

- ✓ essere Micro, Piccole e Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 art. 2 del Reg. UE n. 651/2014;

- ✓ essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi e risultare attive;
- ✓ avere una sede legale o operativa nei NIL 53 Lorenteggio e NIL 49 Giambellino o impegnarsi ad aprirla entro la data della prima richiesta di erogazione del contributo;
- ✓ non rientrare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013;
- ✓ non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- ✓ non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, in applicazione del Reg. UE n.1301/2013 art. 3 par. 3;
- ✓ essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- ✓ non avere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia);
- ✓ non avere in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e con Regione Lombardia non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- ✓ essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti non sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- ✓ essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenute irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea, per reati che incidono sulla moralita`professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- ✓ essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che non versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione.

Non saranno considerate ammissibili proposte provenienti da reti di imprese e partenariati (es. ATI/ATS o altre forme di aggregazione), né da liberi professionisti singoli o associati.

B. **ASPIRANTI IMPRENDITORI** ossia persone fisiche, singole o in gruppo, che in caso di superamento della selezione si impegnano a creare e ad iscrivere nel Registro delle Imprese della CCIAA una nuova impresa - anche con la qualifica di impresa sociale di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017 e avente i requisiti di cui sopra - entro 90 giorni dalla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di assegnazione condizionata del contributo.

Il gruppo proponente non potrà subire variazioni prima della costituzione dell'impresa.

Le persone fisiche firmatarie della domanda di partecipazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere maggiorenni;
- ✓ essere cittadini italiani o di uno Stato Membro UE o in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Ai sensi della l.r. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Fatta eccezione per la dimensione d'impresa i requisiti previsti dall'Avviso devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo.

Ogni impresa può presentare una sola candidatura. Ogni persona fisica può essere presente in una sola candidatura, in qualità di aspirante imprenditore o componente di un team.

Qualora un'impresa presenti più candidature, o una persona fisica sia presente in più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

A.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente avviso è pari a € 1.200.000,00.

Il presente Avviso e`finanziato con risorse del Programma Operativo Regione (POR) FESR 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse V – nell'ambito del Progetto "Azione V.3.c.1.1 AdP Lorenteggio – Sostegno all'avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili" gestito dal Comune di Milano.

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Entità e forma dell'agevolazione

I progetti potranno avere un costo complessivo compreso tra 30.000 e 200.000 euro.

L'intensità del contributo sarà determinata rispetto al costo totale del progetto come specificato di seguito:

- pari al 70% per i progetti con costo totale tra 30.000 e 90.000 euro;
- pari al 60% per i progetti con costo totale tra 90.001 e 150.000 euro;
- pari al 50% per i progetti con costo totale tra 150.001 a 200.000 euro.

L'attribuzione di una quota pubblica in percentuale inversamente proporzionale al costo dell'intervento risulta propedeutica al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'azione V.3.c.1.1 del POR FESR. In particolare, tale misura mira ad incentivare i progetti delle piccole realtà imprenditoriali, caratterizzate da importi e dimensioni di intervento modeste. Da qui la logica di "premiare" maggiormente le idee progettuali di minore portata, con lo scopo ultimo di stimolare un'imprenditorialità diffusa e promuovere l'integrazione sociale all'interno dell'area bersaglio.

Come esplicitato nella seguente tabella riepilogativa, il contributo concedibile non potrà essere inferiore a 21.000,00 euro, né superiore a 100.000,00. Potranno essere ammessi anche progetti con costo totale superiore a 200.000 euro, ma in tali casi il contributo massimo sarà comunque pari a 100.000 euro.

Costo totale del progetto (€)	*Contributo pubblico (€)*		*Cofinanziamento privato (€)*	
	percentuale	*valore assoluto*	*percentuale*	*valore assoluto*
Tra 30.000,00 e 90.000,00	*70%*	*21.000,00 -63.000,00*	*30%*	*9.000,00 – 27.000,00*
tra 90.001,00 e 150.000,00	*60%*	*54.000,60 90.000,00*	*40%*	*36.000,40 – 60.000,00*
tra 150.001,00 e 200.000,00	*50%*	*75.000,50 – 100.000,00*	*50%*	*75.000,50 – 100.00,00*
>200.000,00	*<50%*	*100.000,00*	*>50%*	*>100.000,00*

B.1.1 Regime di aiuto

L'agevolazione sarà concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti *de minimis*.

Sono esclusi dall'applicazione del regime «de minimis» gli aiuti concessi al settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera (settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013).

Ai sensi della normativa *de minimis*, i progetti riguardanti la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposti a particolari limitazioni.

Ai fini del citato Regolamento n. 1407/2013 – art. 2 “DEFINIZIONI”, s'intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;

b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtu`di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtu` di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtu`di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate un’impresa unica.

L’agevolazione potrà essere concessa nella misura in cui NON comporti, per “l’impresa unica”, il superamento del massimale di 200.000 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari (100.000,00 euro nel caso delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi). A tal fine si considerano l’esercizio finanziario in corso e i due precedenti.

Il progetto approvato e ammesso a finanziamento non potrà beneficiare sulle stesse voci di spesa di altri finanziamenti europei, ne´ di altri fondi nazionali, regionali o comunali espressamente destinati al medesimo intervento, oltre i limiti di intensità definiti dai Regolamenti in materia di Aiuti di Stato o da altre pertinenti norme nazionali, regionali e comunali.

B.2 Caratteristiche e durata dei progetti

Sono ammissibili:

- progetti di sviluppo per la realizzazione dei primi interventi (materiali e immateriali) necessari all’avvio dell’impresa e alle fasi di prima operatività;
- progetti di sviluppo per la realizzazione degli interventi (materiali e immateriali) necessari a consolidare ed espandere le attività di impresa esistenti.

I progetti dovranno contribuire a rispondere alle necessità del quadrilatero ERP Lorenteggio nonché del più ampio contesto urbano all’intorno, con positive ricadute in uno o più dei seguenti ambiti:

- servizi e prodotti rivolti alle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione alle fragilità urbane dell’area bersaglio;
- attrattività e rivitalizzazione economica dell’area bersaglio;
- creazione di opportunità occupazionali per gli abitanti dell’area bersaglio.

I progetti dovranno svolgersi prevalentemente presso la sede dell’impresa ubicata nell’area bersaglio individuata nei NIL 53 Lorenteggio e NIL 49 Giambellino e identificabile nella visura camerale dell’impresa. Gli interventi finanziati strettamente inerenti gli spazi fisici, quali ad esempio opere edili, acquisto macchinari, affitto, dovranno essere realizzati o localizzati unicamente presso tale sede.

In presenza di più unita`locali ubicate nei NIL 53 Lorenteggio e NIL 49 Giambellino, l’impresa dovrà indicare in fase di domanda quella di riferimento per la realizzazione il progetto. In alternativa,

potrà presentare un intervento coordinato su più sedi, illustrando nella proposta l'articolazione delle attività sulle diverse sedi e la ripartizione degli eventuali costi.

Allo scopo di aumentare l'impatto sulle aree bersaglio, e salvo casi specifici opportunamente motivati, i progetti NON possono svolgersi in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni già attive, in spazi di lavoro condiviso (incubatori, coworking, etc.), o presso uffici offerti in locazione temporanea in strutture collettive.

In coerenza con le finalità dell'Avviso, non sono ammissibili i progetti che riguardano, anche parzialmente:

- vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da Bar o Pub);
- armi, munizioni esplosivi, fuochi di artificio;
- articoli e/o servizi per adulti a sfondo erotico;
- centri massaggi;
- giochi d'azzardo o scommesse in qualunque forma e slot machine;
- acquisto oro;
- money transfer.

I progetti dovranno avere durata massima di 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, con possibile proroga di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi.

I Soggetti Beneficiari avranno facoltà di presentare la richiesta di proroga almeno 30 (trenta) giorni antecedenti alla conclusione dei progetti, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessita`. La richiesta andrà inviata via PEC al seguente indirizzo innovazione.impresa@pec.comune.milano.it.

Alla data di conclusione dei progetti tutte le attività dovranno essere ultimate, fatti salvi gli adempimenti previsti per la rendicontazione finale.

I Soggetti Beneficiari saranno interamente responsabili degli eventuali processi autorizzativi, e relativi tempi, legati alla realizzazione del progetto e posti in capo ad altri enti, ad altri settori del Comune, a soggetti privati etc.

I Soggetti Beneficiari garantiranno, altresì, il rispetto di tutte le misure adottate a livello nazionale, regionale e comunale per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese dovranno essere sostenute dai Soggetti Beneficiari ed essere strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti imprenditoriali approvati e funzionali al conseguimento dei risultati previsti.

Le spese potranno essere sostenute e quietanzate a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso ed entro la scadenza prevista per la rendicontazione finale, ossia entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei progetti.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) personale dedicato alle attività di progetto riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei costi diretti (lettere b, c, d, e, f, g, h, i, j);

b) acquisto di beni strumentali materiali nuovi quali ad es. attrezzature, hardware, macchinari, impianti, arredi, veicoli commerciali leggeri solo se strettamente necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa oggetto dell'intervento
c) noleggio di beni strumentali materiali, quali ad es. attrezzature, hardware, macchinari, impianti, arredi, veicoli commerciali leggeri solo se strettamente necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa oggetto dell'intervento;
d) acquisto di beni immateriali (es. acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento, acquisizione di marchi, know-how e conoscenze tecniche non brevettate);
e) licenze di software nel limite massimo del 10% dei costi diretti;
f) servizi di consulenza o servizi equivalenti fino ad un massimo del 20% delle spese ammissibili di progetto dei costi diretti;
g) affitto dei locali della sede nella quale viene realizzato il Progetto per la durata di realizzazione del progetto;
h) acquisto delle scorte fino ad un massimo del 10% dei costi diretti;
i) opere edili, murarie e impiantistiche fino a un massimo del 20% dei costi diretti;
j) spese per eventuale fideiussione;
k) costi indiretti per spese generali riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi diretti.

Con riferimento al *punto f) "servizi di consulenza o servizi equivalenti"* - al fine di supportare la fase di startup-up e il consolidamento di impresa e in considerazione delle peculiari necessità di adeguamento al contesto post-emergenziale - saranno ammesse spese per servizi di tutoraggio, supporto consulenziale e accompagnamento alla realizzazione e/o alla rendicontazione del progetto, purché svolti da soggetti con una specifica competenza nelle materie oggetto della proposta e con costi non superiori al 20% delle spese ammissibili.

Con riferimento ai punti i) qualora la sede oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile, le spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività non sono ammissibili, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

Per le spese di personale e le spese generali si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/2018.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati) ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n.22/2018.

Non sono ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché per opere edili-murarie eccedenti quanto riportato sopra al punto i) e con le specifiche relative sopraindicate;
- costi relativi a beni usati

Non sono altresì ammissibili:

- spese effettuate e/o fatturate ai Soggetti Beneficiari da società con rapporti di controllo o collegamento, cosi`come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che i Soggetti Beneficiari, in fase di rendicontazione, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- forme varie di autofatturazione.

Indicazioni di dettaglio sulle condizioni di eleggibilità e sulle modalità di rendicontazione saranno fornite nelle "Linee Guida per la rendicontazione dei Progetti".

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande di partecipazione

C.1.1 Tempi e modalità di presentazione

L'Avviso prevede una procedura "a sportello". Lo sportello resterà aperto dalla data di pubblicazione dell'Avviso al 31 dicembre 2020 salvo esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di esaurimento delle risorse, lo sportello potrà essere chiuso anticipatamente e l'Amministrazione provvederà a darne comunicazione pubblicando la notizia sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it).

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo: plo.bandi@postacert.comune.milano.it **a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso ed entro le ore 12.00 del 31/12/2020**, salvo eventuale chiusura anticipata.

I soggetti richiedenti dovranno provvedere ad inviare via PEC:

- la "**domanda di contributo"**, disponibile in due differenti formati per imprese costituite e aspiranti imprenditori (allegati A e A1), contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- la "**documentazione da presentare unitamente alla domanda di contributo**" indicata nel successivo paragrafo C.1.2.

Ai sensi del DPR 642/1972, le domande di contributo dovranno essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro, eventualmente procedendo all'assolvimento in modo virtuale tramite carta di credito sui circuiti autorizzati.

Le domande di contributo da parte di imprese già costituite dovranno essere sottoscritte mediante firma digitale del legale rappresentante/titolare di impresa e presentate insieme alla copia del documento di identità del sottoscrittore.

Le domande di contributo presentate da aspiranti imprenditori dovranno essere sottoscritte con firma olografa da tutti i componenti del gruppo informale proponente, o dal singolo se fosse una persona fisica sola, scansionate e presentate insieme a copia dei documenti di identità di tutti i

sottoscrittori. Nel caso di cittadini extra UE è necessario allegare anche copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce irregolarità non sanabile e pertanto motivo di esclusione d'ufficio (punto C.3.1)

Tutte le comunicazioni ufficiali relative all'Avviso saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

C.1.2 Documentazione da presentare unitamente alla domanda di contributo

La documentazione obbligatoria, da presentare unitamente alla domanda di contributo, e`elencata di seguito e in allegato sono disponibili i format da utilizzare.

a) Allegato 1 "Incarico per la sottoscrizione digitale della domanda" (*solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante/titolare dell'impresa*). Il modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato, salvato in formato pdf e firmato digitalmente dal delegato;

b) Allegato 2 "Formulario di Progetto", debitamente compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei CV in formato EUROPASS;

c) Allegato 3 "Piano dei costi" debitamente predisposto;

d) Allegato 4 "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis". Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti *https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx*

e) Allegato 5 "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)";

f) Allegato 6 "Modulo per il calcolo della dimensione di impresa";

g) Allegato 7 "Autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal legale rappresentante/titolare di impresa" (se del caso);

h) Allegato 8 "Dichiarazione per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL" (se del caso);

i) Allegato 9 "Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)".

Le **imprese costituite** dovranno presentare i documenti sopra indicati sottoscritti con firma digitale del legale rappresentante/titolare di impresa, fatte salve le eventuali autocertificazioni di cui all'Allegato 7 che dovranno essere firmate dai sottoscrittori con firma olografa.

Gli **aspiranti imprenditori** dovranno allegare unicamente i documenti indicati ai punti b) e c) firmati con firma olografa dal sottoscrittore o, in caso di gruppi, da tutti i sottoscrittori.
Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da d) a i) del precedente elenco, dovranno essere trasmessi post assegnazione del contributo firmati digitalmente dal legale rappresentante/titolare della nuova impresa, come previsto al successivo punto C.4.1.b.

La mancanza della documentazione prevista e/o il mancato utilizzo dei format resi disponibili comporterà la non ammissibilità della domanda, fatto salvo il principio del soccorso istruttorio previsto nel successivo punto C.3.3.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità verrà acquisito d'Ufficio dal Comune di Milano, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del

0.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo verrà concesso mediante **una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande**.

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il giorno e orario di ricevimento della PEC.

I progetti pervenuti verranno valutati con cadenza periodica da una Commissione di Valutazione nominata dal Comune di Milano e composta da personale interno all'Amministrazione ed eventualmente da esperti esterni di comprovata esperienza nel settore.

In particolare:

- le domande inviate nel periodo che intercorre tra la data di pubblicazione dell'Avviso e il 30/09/2020 verranno valutate nel mese di ottobre 2020;
- le domande inviate nel periodo che intercorre tra l'1/10/2020 e il 31/12/2020 verranno valutate a gennaio 2021.

La procedura di valutazione si svolgerà attraverso una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria tecnica.

Al termine della valutazione la Direzione procederà all'approvazione degli esiti istruttori e degli elenchi dei progetti pervenuti e finanziati, orientativamente a novembre 2020 e febbraio 2021.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Valutazione delle domande – istruttoria formale

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande verrà effettuata dalla Direzione Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'Avviso;
- rispetto dei massimali di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis).

Le domande incomplete, nonché quelle prive della documentazione prevista dall'Avviso, saranno dichiarate inammissibili, fatto salvo quanto indicato al punto C.3.3 "Soccorso istruttorio".

Costituiscono cause di esclusione:

- la mancanza dei requisiti di partecipazione (punto A2);
- la mancata presentazione della domanda entro la scadenza delle ore 12 del 31/12/2020 (punto C.1.1)
- la presentazione con modalità differenti da quelle di cui al punto C 1.1;
- la mancata sottoscrizione della domanda di contributo, come indicato al punto C.1.1il mancato rispetto delle caratteristiche di ammissibilità del progetto previste al punto B2.

Il progetto sarà ammesso all'istruttoria tecnica solo in caso di esito positivo dell'istruttoria formale.

Le autodichiarazioni rese in fase di domanda ai sensi del DPR n. 445/2000 saranno oggetto di verifica su base campionaria. Le verifiche saranno svolte anche tramite interrogazione delle pertinenti banche dati pubbliche, tra cui il Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.). Qualora dai controlli svolti emergesse la non veridicità delle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione, il dichiarante decadrà da tutti i benefici eventualmente concessi.

C.3.2 Valutazione delle domande – istruttoria tecnica

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati.

Criterio	Sottocriteri	Peso sottocriteri	Punteggio criterio
Proponente e team di lavoro	Adeguatezza e significatività delle competenze imprenditoriali, professionali e manageriali del proponente e/o del team in relazione al contenuto del progetto	20	0-20
Qualità progettuale	Chiarezza e adeguatezza della strategia di attuazione del progetto e coerenza con le finalità dell'Avviso	10	0-30
	Fattibilità del progetto in relazione alle specificità del mercato di riferimento, del contesto operativo (area bersaglio) e della normativa vigente	10	
	Innovatività di servizi e soluzioni in relazione alle problematiche specifiche del contesto di riferimento	5	
	Chiarezza e adeguatezza del piano dei tempi e del piano dei costi, con particolare riferimento alle spese ammissibili	5	
Impatto sociale *(in particolare riferimento alle persone svantaggiate)*	Capacità di produrre effetti socialmente desiderabili nell'area bersaglio - e in particolare nel quadrilatero ERP Lorenteggio - in termini di: - incremento di servizi e soluzioni rivolti alle fasce più deboli della popolazione e/o - aumento dell'attrattività e rivitalizzazione economica	20	0-30
	Capacità attesa di generare occupazione di buona qualità, in particolare per le persone appartenenti a categorie svantaggiate (es. disabili, disoccupati di lunga durata coinvolti in politiche attive del lavoro, giovani, disoccupati over 45, donne, stranieri) anche in sinergia con il progetto POR FSE 2014-20 Azione 9.1.3.	10	
Follow up *(fattibilità economico*	Capacità del progetto di mantenersi nel tempo, in base al modello di business descritto e alla stima delle voci di costo e di ricavo previste	10	0-20

– finanziaria e sostenibilità nel tempo)	Adeguatezza delle fonti di finanziamento a copertura dei costi in relazione alle caratteristiche del progetto	5	
	Capacità di creare complementarietà e sinergie con altre iniziative pubbliche (es. PON METRO Milano) o private attive nell'area target	2,5	
	Capacità di valorizzare e creare connessioni, sinergie o complementarietà con i servizi di welfare presenti nell'area bersaglio, nonché con le infrastrutture sociali ed economiche "di luogo" esistenti	2,5	
Punteggio massimo			**100**
Soglia minima			**70**

I punteggi verranno assegnati moltiplicando il peso relativo ad ogni sottocriterio con il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo sarà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri.

Saranno ammesse a finanziamento in base all'ordine cronologico di presentazione le Domande:

- in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti;
- che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti su 100;
- e che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 18 sul criterio "impatto sociale".

La Commissione si riserverà la facoltà di ridurre i relativi budget e rimodulare proporzionalmente il contributo pubblico qualora dalla valutazione emergessero spese sovrastimate o non rientranti nelle categorie di spesa previste. Si riserverà inoltre di ridurre il contributo pubblico per rispettare il massimale de minimis di cui al punto B.1.1

C.3.3 Soccorso istruttorio

In sede di istruttoria, in applicazione del principio del soccorso istruttorio il Comune di Milano potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti fissando i termini per la risposta. La mancata risposta entro il termine stabilito costituirà causa di non ammissibilità della domanda.

Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.

C.4 Concessione o assegnazione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle valutazioni il Comune di Milano con Determina Dirigenziale formalizzerà gli esiti dell'istruttoria e procederà:

- alla concessione dei contributi alle imprese esistenti, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva;
- all'assegnazione del contributo agli aspiranti imprenditori, condizionatamente all'effettiva costituzione dell'impresa e alla corretta e completa presentazione della documentazione di cui al punto C.1.2.

La determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati e darà conto dei progetti:

- ammessi e finanziati;
- ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- esclusi perché non ammissibili;
- esclusi per punteggio inferiore alle soglie minime previste.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite PEC.

Per i progetti finanziati verrà specificata l'entità del contributo, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione. Verranno altresì fornite indicazioni per la trasmissione e accettazione di una eventuale rimodulazione del budget di progetto (vedi punto C.3.2).

C.4.1 Adempimenti post determinazione di ammissione a finanziamento

A. **Adempimenti post concessione di contributo per le imprese esistenti**

I Soggetti Beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del contributo entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento tramite PEC all'indirizzo innovazione.impresa@pec.comune.milano.it

Qualora alcuni dei Soggetti Beneficiari rinunciassero, il Comune di Milano formalizzerà l'atto di revoca del contributo concesso.

B. **Adempimenti post assegnazione di contributo per aspiranti imprenditori**

A seguito della comunicazione della determinazione di assegnazione del contributo, gli Aspiranti Imprenditori dovranno comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda dichiarando le informazioni sulla nuova impresa (punto A.3).

A tal fine, entro il termine di 90 giorni, sarà necessario inviare la documentazione indicata al precedente punto C.1.2 "Documentazione da presentare" ai punti d), e), f), g), h), i) unitamente all'Atto costitutivo.

Il Comune di Milano verificherà l'effettivo rispetto degli impegni da parte degli Aspiranti imprenditori e la completezza e correttezza della documentazione e provvederà, con Determinazione, alla concessione definitiva del contributo.

La determinazione verrà comunicata a ciascun Soggetto Beneficiario tramite PEC, specificando anche l'entità del contributo, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

I Soggetti Beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del contributo, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento tramite PEC all'indirizzo innovazione.impresa@pec.comune.milano.it

Qualora il beneficiario rinunciasse, il Comune di Milano formalizzerà l'atto di revoca del contributo concesso.

C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato in più tranches, con le seguenti modalità:

- in presenza di richiesta di anticipazione:
  - una prima quota a titolo di anticipazione pari al 50% del contributo concesso, dietro presentazione di fidejussione di pari importo;
  - una seconda tranche a saldo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale comprensiva di tutte le spese sostenute sul progetto
- senza richiesta di anticipazione:
  - una prima quota pari al 30% del contributo concesso, a seguito dell'effettiva realizzazione e rendicontazione di almeno il 30% delle spese previste dal progetto;
  - una seconda quota pari a un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito dell'effettiva realizzazione e rendicontazione di almeno il 60% delle spese previste dal progetto;
  - un'ultima quota, fino al 40% del contributo concesso, a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, il beneficiario sarà tenuto a trasmettere apposita domanda di anticipo e regolare polizza fidejussoria.

Per le altre tranches sarà necessario presentare:

- apposita richiesta di liquidazione;
- relazione avanzamento attività/relazione finale sui risultati e obiettivi conseguiti e, se necessaria, documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 "Pubblicazione, informazioni e contatti";
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto. L'erogazione potrà avvenire solo se il progetto avrà conseguito i risultati previsti e se la spesa validata sarà almeno pari al 60% del budget del progetto, fatti salvi casi debitamente motivati in cui si dimostri il raggiungimento degli obiettivi di progetto a fronte di una minore spesa.

Il rimborso sarà subordinato alla verifica di:

a) completezza e correttezza della documentazione presentata;

b) coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

A tal fine potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazione della documentazione presentata.

In esito alle verifiche il Comune potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza potrà non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

I pagamenti verranno effettuati di norma entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di liquidazione che avverrà una volta completate le verifiche di cui sopra, e solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC.

In caso di accertata irregolarità sul DURC, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'Amministrazione potrà procedere ad eventuali richieste di integrazione indicando il termine entro cui la documentazione richiesta dovrà pervenire.

C.6 Rendicontazione

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente ad eccezione dei costi diretti per il personale e dei costi indiretti che sono calcolati in base a un tasso forfettario degli altri costi diretti.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese, fatta eccezione per quelle di personale e generali per le quali si fa ricorso a opzioni di costo semplificato, dovranno:

- essere sostenute dai Soggetti Beneficiari. Nel caso di aspiranti imprenditori tutte le spese dovranno essere intestate e sostenute dalla nuova impresa;
- non essere finanziate da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche [art. 65, paragrafo 11, Reg. (UE) n. 1303/2013];
- essere riferite e pertinenti al progetto ammesso a finanziamento;
- rientrare nelle tipologie e rispettare i massimali stabiliti al punto B.3 del presente Avviso;
- essere correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- essere contabilizzate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto [art. 125, paragrafo 4, lettera b Reg. (UE) 1303/2013]. I documenti giustificativi della spesa dovranno riportare le seguenti informazioni: titolo del Progetto, Codice identificativo, dicitura "POR FESR - Progetto MI V.3.C.1.1", CUP che verrà comunicato dall'Amministrazione e importo – totale o parziale – imputato al progetto finanziato.

  In caso di fatture emesse prima della comunicazione del CUP da parte del Comune di Milano sarà necessario effettuare una copia cartacea su cui apporre manualmente il CUP e le altre informazioni previste. Tale fattura dovrà essere allegata, in fase di rendicontazione, unitamente a una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, nella quale attestare che non e`stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.
- essere effettivamente sostenute: ossia aver dato luogo a un pagamento da parte dei beneficiari; la spesa è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;

- essere sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità [Considerando n. 12 e art 6 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013];
- essere riferita al periodo di vigenza del POR [art. 65, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 1303/2013] e, più in particolare, nell'ambito del periodo di riferimento individuato al punto B3 del presente Avviso;
- rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nel presente Avviso e precisate nelle Linee Guida per la rendicontazione dei progetti che verranno rese disponibili.

Le spese dovranno altresì derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Dai titoli di spesa dovranno risultare chiaramente:

- i beni o i servizi oggetto della stessa;
- i dati identificativi del soggetto che emette la fattura;
- i dati identificativi del soggetto che riceve la fattura;
- la data di emissione della fattura;
- la data di scadenza della fattura;
- l'importo della fattura al netto di IVA ed oneri vari;
- l'importo dell'IVA e degli eventuali oneri aggiuntivi;
- l'importo totale della fattura con IVA.

Le spese dovranno essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti, a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat/carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente da cui risulti il trasferimento del denaro tra i Soggetti Beneficiari e i fornitori. Non saranno ammissibili i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal.

Le spese di personale e quelle generali per le quali si fa ricorso a opzioni di costo semplificato di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/2018, non dovranno essere supportate da alcun documento di spesa. In ogni caso, il Beneficiario dovrà documentare tutte le attività in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento. L'importo forfettario sarà calcolato sulla base degli altri costi ammissibili presentati in fase di rendicontazione del progetto.

Ai fini della rendicontazione della spesa i Soggetti Beneficiari saranno tenuti a presentare delle Dichiarazioni di spesa unitamente a:

- Budget riassuntivo delle spese sostenute;
- Elenco riepilogativo dei giustificativi delle spese sostenute e relative quietanze di pagamento, distinto per voci di spesa;
- Copia dell'intera documentazione di spesa (documenti da cui origina la spesa e giustificativi) e di pagamento

Indicazioni di dettaglio sulle condizioni di eleggibilità e sulle modalità di rendicontazione saranno fornite nelle “Linee Guida per la rendicontazione dei Progetti”.

C.7 Variazioni

I Soggetti Beneficiari saranno tenuti a realizzare le attività nel pieno rispetto dei progetti approvati e dei relativi Piani dei costi.

Eventuali variazioni dovranno essere portate all’attenzione dell’Amministrazione. In particolare, sarà necessaria una preventiva autorizzazione per:

- le variazioni societarie inerenti i Beneficiari (es. modifiche anagrafiche, operazioni societarie);
- le variazioni alla sede di realizzazione del progetto;
- le variazioni del budget aventi a oggetto modifiche tra le tipologie di spesa che, cumulativamente per l’intera durata del progetto, risultino superiori al 20% del valore del Progetto approvato. Tali variazioni dovranno comunque non modificare il totale di progetto ammesso a contributo e tenere conto dei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità” per talune tipologie di spesa.

Per ogni altra variazione, i Soggetti Beneficiari saranno tenuti a trasmettere una tempestiva comunicazione a scopo informativo.

Non potranno essere modificati: le finalità generali dell’intervento, i contenuti e gli elementi caratterizzanti e la percentuale dei costi forfettari applicabili.

Le comunicazioni di variazione dovranno essere indirizzate alla PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. Le variazioni per le quali è necessaria l’approvazione da parte del Comune di Milano dovranno essere comunicate tempestivamente e comunque prima che le stesse producano effetti. L’Amministrazione accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata.

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari

I Soggetti Beneficiari:

- attuano i progetti nei tempi e nei modi indicati nelle proposte approvate e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Avviso e dalla normativa vigente;
- assicurano le comunicazioni, l'invio dei dati e tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione dei progetti;
- raccolgono, organizzano e archiviano tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti dagli organi competenti (es. Comune di Milano, Regione Lombardia, Agenzia per la Coesione, Commissione Europea);
- conservano tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. lettere di incarico, contratti, ecc), sia di natura contabile (es. fatture, bonifici, estratti conto) nei tempi e con le modalità previsti dal presente Avviso e dalla vigente normativa dell'Unione Europea e nazionale;
- presentano le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nelle linee guida per la rendicontazione e ricevono i contributi nei limiti dell'importo assegnato;
- segnalano tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) dei Soggetti Beneficiari stessi, intervenute successivamente alla presentazione delle Domande;
- si impegnano a restituire al Comune di Milano le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa;
- si impegnano a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
- si impegnano per i tre anni successivi all'erogazione del saldo a non cessare o rilocalizzare la sede, mantenerne la proprietà e non apportare modifiche essenziali all'attività che ne compromettano gli obiettivi (disposizioni relative alla stabilita` delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

D.2 Informazione e pubblicizzazione

I Soggetti Beneficiari delle agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, saranno tenuti a evidenziare che i progetti saranno realizzati con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e declinate nel "*Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020*" disponibile all'indirizzo:

https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione

D.3 Ispezioni e controlli

I funzionari europei, statali, regionali e comunali preposti potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolare realizzazione dei progetti e la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

Oltre al controllo sui documenti presentati in fase di rendicontazione, il Comune effettuerà controlli in loco e sopralluoghi presso i Soggetti Beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.

Nel caso in cui i Soggetti Beneficiari non si rendano disponibile ai controlli in loco, o non producano le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Qualora si riscontrino irregolarità in relazione ai progetti realizzati, alle spese sostenute o alle dichiarazioni rese, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

D.4 Rinunce e decadenze

In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, i Soggetti Beneficiari saranno tenuti a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo innovazione.impresa@pec.comune.milano.it.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza, parziale o totale, qualora:

- il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato;
- non siano rispettati gli obblighi di cui al precedente punto D.1 "Obblighi dei Soggetti Beneficiari";
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, sia in fase di realizzazione e rendicontazione delle spese, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- i Soggetti Beneficiari non abbiano una sede nei NIL 53 Lorenteggio o NIL 49 Giambellino all'atto dell'erogazione dell'agevolazione;
- i Soggetti Beneficiari non provvedano a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti al punto A.3 del presente Bando;
- in caso di accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- in caso di l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa,

amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Soggetti Beneficiari;

- i Soggetti Beneficiari rinuncino all'agevolazione concessa.

In caso di decadenza o rinuncia successivamente all'erogazione del contributo, i Soggetti Beneficiari saranno tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

La restituzione dovrà avvenire con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento del Comune di Milano.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I Soggetti Beneficiari saranno tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dal Comune di Milano, da Regione Lombardia, dall'Agenzia per la Coesione e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati, nonché ai fini della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo contributo dell'Avviso al raggiungimento dei risultati del Programma POR FESR 2014-2020, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese che ricevono un sostegno

I Soggetti Beneficiari si impegneranno a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a partecipare a rilevazioni ad hoc o iniziative di valutazione promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del POR FESR Lombardia 2014-2020, anche attraverso soggetti terzi incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Annibale D'Elia, Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa della Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali", di cui all'allegato 10 del presente Avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), nella sezione "Bandi e Avvisi di gara" Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Informazioni relative all'avviso possono essere richieste:

- all'indirizzo e-mail: AvvisoPOR_FESR@comune.milano.it
- telefonando al seguente numero: Tel. 02 884 63709 (da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30).

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando e`tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dal Comune di Milano. Tale diritto puo` essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale e`chiesto l'accesso.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - e`possibile presentare domanda scritta via PEC agli uffici competenti: innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore.

La consultazione dei documenti e`gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Comune di Milano provvede a dare comunicazione agli stessi.

D.10 Controversie

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa di cui al punto 11 fermo restando che si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali e comunali vigenti, nonche´le disposizioni di riferimento settoriali.

Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Milano.

D.11 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessita` di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29.10.2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione e`chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale e`delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Delibera CIPE n. 9 del 28.1.2015** "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21.6.2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **D.P.R. n. 225 del 5.2.2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- **Legge n. 234/2012** "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- **D.M. n. 115/2017** "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

Normativa regionale e comunale

- **Programma Operativo Regionale** (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;

- **Delibera di Giunta Regionale n. XI/1236 del 12/02/ 2019** avente ad oggetto “Presa d’atto della III Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C (2019) 274 del 23/01/2019
- “**Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile**” approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015
- **Accordo di Programma** tra Regione Lombardia (Autorità di gestione), Comune di Milano (Autorità Urbana) e ALER approvato con DPGR n.428 del 26/05/2016 ed emendato con successivo Atto Integrativo approvato con DAR n.377 del 03/09/2019
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 1077/2016** e ss.mm.ii che approva lo schema di convenzione con cui Regione Lombardia ha delegato al Comune di Milano le funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all’Asse V – Sviluppo Urbano Sostenibile – del POR FESR 2014-2020 e all’Asse II – Inclusione sociale - del POR FSE 2014-2020;
- **Determinazione della Direzione Generale del Comune di Milano n.14 del 27/01/2017** che individua le strutture competenti per l’attivazione dell’Autorità Urbana, ai sensi dell’art. 123 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché per la delega di funzioni di Organismo Intermedio
- **Determinazione Dirigenziale n 2767 del 20/04/2020** con cui l’Organismo Intermedio ha approvato la proposta progettuale predisposta dalla Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all’Impresa per l’ammissione a finanziamento e l’avvio dell’attuazione degli interventi;
- **Lettera del 19/05/2020 del Responsabile d’Asse V POR FESR 2014-2020** che, di concerto con l’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, ha accertato la coerenza e l’ammissibilità della proposta progettuale,
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 705 del 12/06/2020** avente ad oggetto “Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020 (codice 2014IT16RFOP012) - Progetto: MI V.3.c.1.1 “AdP Lorenteggio – Sostegno all’avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili”. Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell’Avviso pubblico per la concessione di contributi”.

D.12 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Avviso si forniscono le seguenti definizioni:

Agevolazione/contributo: le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ai Soggetti Beneficiari ai sensi del presente Avviso per la realizzazione delle attivita` da questo proposte ed erogate in successive tranches a fronte dell’avanzamento della spesa.

Avvio del progetto: data di pubblicazione della Determinazione di concessione del contributo.

Conclusione del progetto: data di ultimazione delle attività progettuali ed emissione dell’ultima fattura, da prevedersi dopo 12 mesi dall’avvio come sopra indicato, con possibile proroga di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi.

MPMI: imprese, incluse le imprese sociali iscritte nell’apposita sezione del Registro delle imprese ai sensi del D.lgs. 112/2017, rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I art.2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. E’ “MPMI” l’impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Le esatte modalità di calcolo di tali dati sono definite agli art. 4-5-6 del suddetto allegato 1 e devono tenere conto, in tutto o in quota parte, anche dei dati delle eventuali imprese “associate” e “collegate” come definite all’art. 3

Regolamento de minimis: Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Ai sensi di detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

  Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione.

  Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

  Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

  In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione e` assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio e`l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis e`ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtu`di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtu`di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtu`di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
  e. imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o piu`altre imprese.
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di

ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;

- (art. 6 - Controllo) e` richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo;

Scheda tecnica di Progetto: documento allegato alla domanda di contributo che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;

Sede legale: la sede legale (o sede principale, o sede sociale per le società) di una persona giuridica è di regola il luogo in cui dall'atto costitutivo essa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari: in genere identifica il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa;

Sede operativa: uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio;

Soggetti Beneficiari: imprese a cui vengono concesse le agevolazioni a valere sul presente Avviso;

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente emesso nei confronti dei Soggetti Beneficiari che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte dei Soggetti Beneficiari;

Unita`locale: impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, eccetera) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, e`un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unita`locale.

D.13 Allegati

- ALLEGATO A Domanda di partecipazione per imprese costituite
- ALLEGATO A1 Domanda di partecipazione per aspiranti imprenditori
- ALLEGATO 1 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione della domanda
- ALLEGATO 2 Formulario di progetto
- ALLEGATO 3 Piano dei Costi
- ALLEGATO 4 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis
- ALLEGATO 5 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis – modello collegate (controllante o controllata)
- ALLEGATO 6 Dimensione di impresa
- ALLEGATO 7 Autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal legale rappresentante
- ALLEGATO 8 Dichiarazione per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- ALLEGATO 9 Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. n. 8/2013)

- ALLEGATO 10 Informativa sulla Privacy
- ALLEGATO 11 Area bersaglio

Alla Direzione di Progetto
Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa della Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano
Via Larga n. 12 – 20123 – Milano

plo.bandi@postacert.comune.milano.it

Oggetto: Avviso "Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno"

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IMPRESE COSTITUITE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____ CAP_____, indirizzo mail _____, PEC_____ Recapito telefonico _____

in qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa_____,

con sede legale in _____, Via _____ n._____
CAP_____
Iscritta alla CCIAA di _____ numero _____ del _____
C.F._____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

☐ con qualifica di impresa sociale

con sede/i operativa/e a Milano in Via _____ n._____ ; Via _____ n._____ (Le sedi su indicate dovranno essere riportate dalla visura camerale)

consapevole di quanto indicato nell'Avviso "**Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno"** per la presentazione delle proposte progettuali

CHIEDE

che il Progetto dal titolo _____avente un valore complessivo pari a euro _____ venga ammesso a beneficiare del contributo di euro_____ di cui all'oggetto e nei termini definiti dall'Avviso, impegnandosi, in caso di finanziamento, a garantire la quota di cofinanziamento pari a euro _____, corrispondente al _____% del costo del progetto.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445 del 2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

- che la proposta progettuale contribuirà a rispondere alle necessità del quadrilatero ERP Lorenteggio nonché del più ampio contesto urbano all'intorno, con positive ricadute in uno o più dei seguenti ambiti (*indicare*):
  - ☐ servizi e prodotti rivolti alle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione alle fragilità urbane dell'area bersaglio;
  - ☐ attrattività e rivitalizzazione economica dell'area bersaglio;
  - ☐ creazione di opportunità occupazionali per gli abitanti dell'area bersaglio
- che il progetto avrà una durata di ……. mesi;
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti e i criteri di funzionamento dell'Avviso per la presentazione di domande di contributo, in particolare, contenuti ai punti C1 ("Presentazione domande di partecipazione"), C.3 ("Istruttoria"), C.4 ("Concessione o assegnazione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria"), D.3 ("Ispezioni e controlli), D.4 ("Rinunce e decadenze");
- di non aver presentato altre domande di partecipazione al presente Avviso;
- di non rientrare nella categoria di soggetti non ammissibili di cui all'articolo A.2 ("Soggetti beneficiari");
- di adempiere a tutti gli obblighi previsti dal punto D.1 dell'Avviso ("Obblighi dei Soggetti beneficiari");

- di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che il Comune di Milano riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio di cui al punto C.3 ("Istruttoria") dell'Avviso;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione all'Avviso;
- di acconsentire, qualora il progetto sia approvato, che il Comune di Milano possa pubblicare il nome e l'indirizzo della sede dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso a norma dei Regolamenti comunitari vigenti;
- di aver preso visione dell'Informativa Privacy;
- che nei propri confronti NON sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia);
- che nei propri confronti NON sussistono misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- che nei propri confronti NON esistono condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
  a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attivita`delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonche´per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonche´all'articolo 2635 del codice civile;
  c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunita`europee;
  d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- che NON risultano esservi sentenze o decreti ovvero misure interdittive con riferimento ai precedenti punti 7), 8) e 9) emesse nei confronti di:
  - titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
  - di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di societa`in nome collettivo;
  - dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
  - dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio.

  L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato e`stato depenalizzato ovvero quando e` intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato e`stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati, ogni soggetto indicato deve produrre l'autocertificazione compilando l'Allegato 6 "modello di autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal legale rappresentante"

- che NON sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui e` stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non piu` soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarita` contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilita`non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purche´il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- di NON essere colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrita`o affidabilita`. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione aggiudicante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o

fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

- di NON essere iscritto nei casellari informatici pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, finanziamenti o per l'affidamento di appalti o subappalti pubblici;
- di NON versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di NON avere in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e con Regione Lombardia e di non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- di possedere un'adeguata capacita` amministrativa, finanziaria e operativa per assicurare la realizzazione delle attività progettuali e la copertura delle spese;
- di rispettare la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- di rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti del gruppo Informale in sede di domanda di partecipazione e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di essere consapevoli che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazioni, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni sostitutive con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima e la decadenza dal beneficio;

DICHIARA INOLTRE

- che l'impresa, secondo i criteri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36) è identificata come:
  - ☐ Micro impresa
  - ☐ Piccola impresa
  - ☐ Media impresa
- che l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese e risulta attiva;

- che la/e sede/i nella quale verrà realizzato il Progetto oggetto della domanda è/sono situata/e a Milano, NIL _____ Via _____ n._____ (la/e sede/i indicate dovranno essere riportate dalla visura camerale)

  o che, in alternativa,

  si impegna ad aprire una sede nell'area bersaglio individuata nei NIL 53 Lorenteggio e NIL 49 GIambellino entro la data della prima richiesta di erogazione del contributo;
- che l'impresa non appartiene ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e art. 3 del Reg. 1301/2013;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, in applicazione del Reg. UE n.1301/2013 art. 3 par. 3 e dell'art. 4.3 lett. A) del Reg. 1407/2013;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni

AUTORIZZA

Il Comune di Milano al trattamento dei dati personali forniti nel corso delle procedure legate al presente Avviso, per finalita` gestionali e statistiche esclusivamente per le finalità relative al Procedimento Amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 - "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

ALLEGA alla presente Domanda i seguenti documenti:

a. Allegato 1 "Incarico per la sottoscrizione digitale della domanda" (*solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante/titolare dell'impresa*);
b. Allegato 2 "Formulario di Progetto", debitamente compilato in tutte le sue parti;
c. Allegato 3 "Piano dei costi" debitamente predisposto;
d. Allegato 4 "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis";
e. Allegato 5 "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)";
f. Allegato 6 "Modulo per il calcolo della dimensione di impresa";
g. Allegato 7 "Autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal legale rappresentante/titolare di impresa" (se del caso);
h. Allegato 8 "Dichiarazione per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL" (se del caso);
i. Allegato 9 "Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)".

DATA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Alla Direzione di Progetto
Innovazione Economica e
Sostegno all'Impresa della
Direzione Economia Urbana e
Lavoro del Comune di Milano
Via Larga n. 12 – 20123 – Milano

plo.bandi@postacert.comune.milano.it

Oggetto: Avviso "Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno"

DOMANDA DI CONTRIBUTO ASPIRANTI IMPRENDITORI

Il/la sottoscritto/a se si stratta di un gruppo: COMPONENTE n. 1, ossia soggetto REFERENTE del gruppo			
NOME		COGNOME	
Nato/nata a		Il giorno	
Residente a		indirizzo	
Codice fiscale		Nazionalità	

se si stratta di un gruppo: Il/la sottoscritto/a - COMPONENTE n. 2			
NOME		COGNOME	
Nato/nata a		Il giorno	
Residente a		indirizzo	
Codice fiscale		Nazionalità	

se si stratta di un gruppo: Il/la sottoscritto/a - COMPONENTE n.			
NOME		COGNOME	
Nato/nata a		Il giorno	
Residente a		indirizzo	

Codice fiscale		Nazionalità	

Consapevole/i di quanto indicato nell'Avviso "**Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno"** per la presentazione delle proposte progettuali

CHIEDE/CHIEDONO

che il Progetto dal titolo _____avente un valore complessivo pari a euro _____ venga ammesso a beneficiare del contributo di euro_____ di cui all'oggetto e nei termini definiti dall'Avviso, impegnandosi, in caso di finanziamento, a garantire la quota di cofinanziamento pari a euro _____, corrispondente al _____% del costo del progetto.

Consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445 del 2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA/DICHIARANO

a) di avere un'età uguale o maggiore di 18 anni;

b) di essere cittadini italiani o di uno Stato Membro dell'Unione Europea, regolarmente residenti in Italia o, di essere cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno;

DICHIARA/DICHIARANO INOLTRE

- che la proposta progettuale contribuirà a rispondere alle necessità del quadrilatero ERP Lorenteggio nonché del più ampio contesto urbano all'intorno, con positive ricadute in uno o più dei seguenti ambiti (*indicare*):
  - ☐ servizi e prodotti rivolti alle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione alle fragilità urbane dell'area bersaglio;
  - ☐ attrattività e rivitalizzazione economica dell'area bersaglio;
  - ☐ creazione di opportunità occupazionali per gli abitanti dell'area bersaglio.
- che il progetto avrà una durata di …… mesi
- che il progetto si svolgerà prevalentemente presso la sede dell'impresa ubicata nell'area bersaglio individuata nei NIL 53 Lorenteggio e 49 Giambellino;
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti e i criteri di funzionamento dell'Avviso per la presentazione di domande di contributo, in particolare, contenuti ai punti C1 ("Presentazione domande di

partecipazione"), C.3 ("Istruttoria"), C.4 ("Concessione o assegnazione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria"), D.3 ("Ispezioni e controlli), D.4 ("Rinunce e decadenze");

- di impegnarsi in caso di superamento della selezione a creare e ad iscrivere nel Registro delle Imprese della CCIAA una nuova impresa - anche con la qualifica di impresa sociale di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017 e avente i requisiti indicati al punto A2 dell'Avviso - entro 90 giorni dalla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di assegnazione condizionata del contributo;
- di non aver presentato altre domande di partecipazione al presente Avviso;
- in caso di gruppo, di individuare quale rappresentante del gruppo informale per tutto ciò che attiene la fase di candidatura, il soggetto sopra qualificato come "Referente" (Componente n. 1);
- in caso di gruppo, di non modificare la composizione del gruppo sino alla costituzione della nuova impresa;
- di non rientrare nella categoria di soggetti non ammissibili di cui all'articolo A.2 ("Soggetti beneficiari");
- di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che il Comune di Milano riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio di cui al punto C.3 ("Istruttoria") dell'Avviso;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione all'Avviso;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti del gruppo Informale in sede di domanda di partecipazione e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di essere consapevoli che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazioni, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni sostitutive con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima e la decadenza dal beneficio;
- di acconsentire, qualora il progetto sia approvato, che il Comune di Milano possa pubblicare il nome e l'indirizzo della sede dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso a norma dei Regolamenti comunitari vigenti;
- di aver preso visione dell'Informativa Privacy;

AUTORIZZA/AUTORIZZANO

Il Comune di Milano al trattamento dei dati personali forniti nel corso delle procedure legate al presente Avviso, per finalita` gestionali e statistiche esclusivamente per le finalità relative al Procedimento Amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, ai

sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 - “GDPR 2016/679”), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

ALLEGA alla presente Domanda i seguenti documenti:

- Allegato 2 “Formulario di Progetto”, debitamente compilato in tutte le sue parti comprensiva dei CV in formato EUROPASS;
- Allegato 3 “Piano dei costi” debitamente predisposto;
- Copia leggibile fronte/retro della carta di identità in corso di validità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell’art. 35 del DPR n. 445/2000 del/i sottoscrittore/i
- Eventuale copia dei permessi di soggiorno in corso di validità

DATA

Firma/Firme di ciascun componente del gruppo

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

Dell'impresa denominata

_____

con sede legale nel Comune di

_____

Via_____ CAP_____Prov.

_____

tel.:_____ cell. Referente:

_____

email

_____

CF_____

____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale)

_____

indirizzo P.E.C.

_____

autorizzato:

☐ con procura dal competente organo deliberante dell'impresa

☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)

_____

in qualità di (denominazione intermediario)

_____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione della domanda e degli allegati ai fini della partecipazione all'**Avviso "Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno**", quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dall'Avviso.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede all'invio, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'impresa;
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, del D.L.vo 196/2003 e D.Lgs. 101/2018 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione della domanda.

Data……..

Firma autografa del delegante

_____

Firma digitale del delegato

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 2

Avviso: “Sostegno all’avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all’intorno”

FORMULARIO DI PROGETTO

1. INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE SINTETICA *(max 700 caratteri)* *Descrivete brevemente il contenuto della proposta progettuale*

COSTO TOTALE *Indicate il costo totale del progetto in euro*
€……..

DURATA *Indicate la durata prevista per il progetto in mesi*

PROGETTO PRESENTATO DA	
☐ IMPRESA ESISTENTE	☐ ASPIRANTE IMPRENDITORE

NOME IMPRESA *(solo per imprese esistenti)*

REFERENTE *Indicate la persona di contatto per i rapporti con il Comune di Milano*		
Nome e cognome	*Indirizzo mail*	*Recapito telefonico*

SEDE/I DI ATTUAZIONE *(max 1000 caratteri)* *Indicate, se già individuata, la sede dove si svolgerà il progetto: indirizzo, superficie e altre caratteristiche pertinenti rispetto al progetto. Specificate anche se la sede è di proprietà o in affitto.*

2. SOGGETTO PROPONENTE E TEAM DI PROGETTO

PER IMPRESE COSTITUITE

BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPRESA *(max 1000 caratteri)* *Fornite una breve descrizione dell'impresa, della sua storia, dei principali ambiti di attività in cui opera e dei prodotti e servizi offerti*

PER ASPIRANTI IMPRENDITORI

TIPOLOGIA DI NUOVA IMPRESA *(max 500 caratteri)* *Indicate la forma giuridica che prevedete per la nuova impresa e fornite le motivazioni della scelta (tale indicazione non sarà vincolante in caso di approvazione del progetto)*

PER IMPRESE COSTITUITE E ASPIRANTI IMPRENDITORI

TEAM DI PROGETTO *(max 2.000 caratteri)* *Descrivete il team di progetto e la sua organizzazione, evidenziate le competenze e le esperienze dei soggetti coinvolti e il loro ruolo nella realizzazione del progetto. Illustrate anche eventuali collaborazioni esistenti o previste.* *Allegate alla candidatura i CV in formato Europass dei componenti il team di progetto*
Esempio: *Profilo 1:* *profilo 2:* *profilo 3:*

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

STRATEGIA DI ATTUAZIONE *(max 3.000 caratteri)* *Descrivete il contesto in cui si svolgerà il progetto evidenziando le esigenze a cui volete rispondere e/o le opportunità che volete cogliere. Illustrate quindi i principali obiettivi della vostra proposta, avendo cura di evidenziare la coerenza con le soluzioni tecniche e organizzative che adotterete.*

PIANO DELLE ATTIVITÀ *(max 3.000 caratteri)* *Descrivete in maniera puntuale le diverse fasi di attuazione del progetto, garantendo la coerenza con il cronogramma e con le spese previste nel budget di progetto*
ESEMPIO: *Fase 1: ricerca sui bisogni attraverso la distribuzione di n. 1.000 questionari… etc;* *Fase 2: acquisto arredi per la sede tramite ricerca di mercato e confronto preventivi di spesa… etc;* *Fase 3: …* *Fase X: …*

CRONOPROGRAMMA INDICATIVO DI PROGETTO
Indicate in tabella la durata delle diverse fasi del progetto descritte nel riquadro precedente

N. Mesi	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Fase 1												
Fase 2												
Fase X												
…												

RISULTATI ATTESI *(max 1.000 caratteri)* *Illustrate gli output delle diverse fasi del progetto (es. prodotti realizzati, utenti coinvolti etc.) e i risultati raggiunti, specificando ove possibile le quantità (es. n. di nuovi servizi attivati, n. di prodotti, n. di utenti etc.) e come pensate di rilevare questi dati.*

FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA *(max 3.000 caratteri)* *Spiegate perché la vostra proposta è fattibile tenendo conto del mercato di riferimento, della tipologia*

di clienti, delle caratteristiche dell'area bersaglio, dei mezzi e strumenti a disposizione e della normativa vigente, anche considerando le potenziali limitazioni legate all'emergenza COVID19. Descrivete anche i principali rischi o difficoltà che potrebbero ostacolare la realizzazione del progetto

INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA *(max 2.000 caratteri)* *Descrivete se la vostra proposta ha un contenuto innovativo, specificando se è innovativa in assoluto o rispetto al contesto in cui operate (es. servizi mancanti nel quartiere, soluzioni per rispondere all'emergenza Covid etc.)*

4 IMPATTO SOCIALE

EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI *(max.2.000 caratteri)* *Descrivete le ricadute attese del progetto nell'area bersaglio in relazione ad uno o più dei seguenti aspetti:* - *incremento di servizi e soluzioni rivolti alle fasce più deboli della popolazione;* - *aumento dell'attrattività e rivitalizzazione economica;* - *capacità di generare occupazione "di buona qualità" per i residenti (stabile, accessibile, degnamente retribuita).* *Se possibile, fornite indicazioni puntuali rispetto al target, dettagliate i benefici attesi e, ove possibile, fornite elementi quantitativi dando indicazione di come è avvenuta la stima.*

RILEVANZA RISPETTO AL QUADRILATERO ERP *(max.1.000 caratteri)* *Indicate se il vostro progetto ha ricadute specifiche sul quadrilatero ERP e illustratele*

OCCUPAZIONE PER FASCE DEBOLI *(max.1.000 caratteri)* *Evidenziate se e come il progetto genererà occupazione di buona qualità per le persone appartenenti a categorie svantaggiate (es. disabili, disoccupati di lunga durata coinvolti in politiche attive del lavoro, giovani, disoccupati over 45, donne, stranieri), compresi anche i soggetti che partecipano o hanno partecipato ai percorsi formativi attivati dal POR FSE 2014-20 Azione 9.1.3.* *Evidenziate, se possibile, il numero di persone svantaggiate che potranno essere occupate*

5 FOLLOW UP

SOSTENIBILITÀ *(max 2.000 caratteri)* *Descrivete come il progetto potrà durare nel tempo indicando le strategie e/o il "modello di business" in grado di assicurare la sostenibilità economica delle attività una volta esaurito il finanziamento. Descrivete le principali voci di costo e di ricavo nella fase di esercizio dell'attività, indicando le modalità di stima dei ricavi e dei costi*

FONTI DI FINANZIAMENTO *(max. 1.000 caratteri)* *Indicate le fonti di finanziamento a copertura dei costi del progetto (in euro) specificando: l'importo del contributo richiesto, eventuali risorse proprie, mutui o prestiti concessi da terzi, eventuali altri finanzia-*

menti privati etc.

6 RETE TERRITORIALE

COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE CON ALTRE INIZIATIVE *(max. 1.000 caratteri)* *Descrivete, se possibile, le altre iniziative pubbliche o private attive nell'area bersaglio con cui si possono creare sinergie e collaborazioni.*

VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI DI WELFARE ESISTENTI *(max. 1.000 caratteri)* *Descrivete se e come il progetto è in grado di valorizzare e creare connessioni, sinergie o complementarietà con altri servizi di welfare o altre infrastrutture sociali ed economiche presenti nell'area bersaglio*

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

AZIONE V3.C.1.1 – PROGETTO MI V.3.C.1.1
Avviso: "Sostegno all'avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno"

Titolo Progetto

Piano dei costi analitico

Il presente foglio deve essere allegato alla domanda
La candidatura viene presentata via PEC pertanto occorre salvare una versione PDF del presente foglio firmata e includerla tra gli allegati che compongono la candidatura

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Tipologie di spesa	Per le principali tipologie di spesa, sono inserite, a mero tiolo esemplificativo, 3 righe. Aggiungere righe in base alla numerosità delle voci di spesa che si intende sostenere, provvedendo a estendere la formule e verificare che funzionino correttamente (importo=valore *quantità; subtotali=somma delle voci della tipologie di costo)
Celle in giallo	Celle da compilare (dati di input)
Voci	Indicare le singole attrezzature, materiale, servizi, ecc che si prevede di pagare con il progetto
Costo unitario: parametro e valore	Per ciascuna voce di costo indicare l'unità di misura (es. numero, giornate/uomo, importo mensile) e il costo di tale unità. I valori unitari vanno indicati IVA eslusa in quanto le imprese potranno recuperare l'IVA. Possono essere comprensivi di IVA solo nel caso in cui questa sia un costo non recuperabile per l'impresa.
Quantità	Indicare la quantità delle unità di misura (es. numero, giornate/uomo, importo mensile) che si intende spesare sul progetto
Importo	E' calcolato automaticamente come prodotto fra il Valore unitario e la Quantità. Per le righe inserite deve essere inserita la formula ("trascinandola" da quella già inserita in altre righe)
Controllo	I controlli riguardano: - Licenze software: non possono superare il 10% del totale dei costi diretti; - Servizi di consulenza o equivalenti : non possono superare il 20% del totale dei costi diretti; - Acquisto scorte, semilavorati e consumabili: non possono superare il 10% del totale dei costi diretti; - Opere edili, murarie e impiantistiche : non possono superare il 20% del totale dei costi diretti.

Tipologie di spesa (cfr. punto B3 dell'Avviso)	Voci (Descrizione spesa)	Costo unitario		Quantità	Costo ammissibile	Controlli		
		Parametro	Valore (€)		Importo (€)			
Acquisto di beni strumentali materiali (nuovi)					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale acquisto di beni strumentali materiali (nuovi)					***0.00 €***			
Noleggio beni strumentali materiali					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale noleggio beni strumentali materiali					***0.00 €***			
Acquisto beni immateriali					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale acquisto beni immateriali					***0.00 €***			
Licenze software					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale licenze software					***0.00 €***	**0.00 €**	**max 10% totale costi diretti**	TRUE
Servizi di consulenza o equivalenti					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale servizi di consulenza o equivalenti					***0.00 €***	**0.00 €**	**max 20% totale costi diretti**	TRUE
Affitto locali della sede in cui si realizza il Progetto					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale scorte, semilavorato e consumabili					***0.00 €***			
Acquisto scorte, semilavorati e consumabili					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale acquisto scorte, semilavorato e consumabili					***0.00 €***	**0.00 €**	**max 10% totale costi diretti**	TRUE
Opere edili, murarie e impiantistiche					0.00 €			
					0.00 €			
					0.00 €			
Subtotale opere edili, murarie e impiantistiche					***0.00 €***	**0.00 €**	**max 20% totale costi diretti**	TRUE
Spese eventuale fidejussione								
Totale Costi Diretti					***0.00 €***			

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale
Regione Lombardia
fesr
POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

AZIONE V3.C.1.1 – PROGETTO MI V.3.C.1.1
Avviso: "Sostegno all'avvio e al rafforzamento alla attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno"

Titolo Progetto

PIANO DEI COSTI generale

ATTENZIONE: gli importi del presente Piano dei Costi devono coincidere con gli importi delle Tipologie di spesa del Piano dei Costi Analitico (foglio precedente).

Tipologie di spesa	Importo	
Acquisto di beni strumentali materiali (nuovi)	0.00 €	
Noleggio beni strumentali materiali	0.00 €	
Acquisto beni immateriali	0.00 €	
Licenze software	0.00 €	
Servizi di consulenza o equivalenti	0.00 €	
Affitto locali della sede in cui si realizza il Progetto	0.00 €	
Acquisto scorte, semilavorati e consumabili	0.00 €	
Opere edili, murarie e impiantistiche	0.00 €	
Spese eventuale fidejussione	0.00 €	
Totale costi diretti	**0.00 €**	TRUE
Costi di personale [20% costi diretti]Costi di personale [20% costi diretti]	0.00 €	
Costi indiretti [7% costi diretti]Costi indiretti [7% costi diretti]	0.00 €	
Totale costi ammissibili ***[Costi diretti + Costi di personale + Costi indiretti]Totale costi ammissibili [Costi diretti + Costi di personale + Costi indiretti]***	**0.00 €**	
Contributo pubblico richiesto (vedi Nota)**Contributo pubblico richiesto** (vedi Nota)		
Cofinanziamento privato (vedi Nota)**Cofinanziamento privato** (vedi Nota)		

NOTA (cfr. punto B1 dell'Avviso):
se il totale dei costi ammissibili è tra 30.000,00 e 90.000,00 il contributo pubblico dovrà esser pari al 70% e il cofinanziamento privato al 30%
se il totale dei costi ammissibili è tra 90.001,00 e 150.000,00 il contributo pubblico dovrà essere pari al 60% e il cofinanziamento privato al 40%
se il totale dei costi ammissibili è tra 150.001,00 e 200.000,00 il contributo pubblico dovrà essere pari al 50% e il cofinanziamento privato al 50%
se il totale dei costi ammissibili e superiore a 200.000,00 il contributo pubblico dovrà essere pari al 50% e il cofinanziamento privato al 50%

ALLEGATO 4

AVVISO "SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CON EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI PER IL QUADRILATERO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LORENTEGGIO E PER IL PIÙ AMPIO CONTESTO URBANO ALL'INTORNO"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS"

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto **dall'Avviso**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento

Per la concessione di aiuti 'de minimis' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013) e smi

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione** (alla fine del presente documento);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi**

sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al *Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata*:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al *Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata*:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.

1 *Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. A*

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

□ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

□ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3].

2 *In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B*

3 *In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B*

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis'[4]	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

□ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

□ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

□ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

□ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

□ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

	Ente	Riferimento	Provvediment	Regolamento di	Intensità di aiuto	Importo

4 *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

5 *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione Sez.B.*

n.	concedente	normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	o di concessione	esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Ammissibile	Applicata	imputato sulla voce di costo o sul progetto
1							
2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Dati

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

6 *Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione (UE) 651/2014 oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato)*

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (*Modello da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata*). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010 Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B) Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€ Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.
Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

ALLEGATO 5

AVVISO "SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CON EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI PER IL QUADRILATERO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LORENTEGGIO E PER IL PIÙ AMPIO CONTESTO URBANO ALL'INTORNO"

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

_____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'Avviso

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione

Per la concessione di aiuti 'de minimis' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto ‘de minimis’.

☐ **2.2** - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘de minimis’.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	**Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’**	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** ‘de minimis’[2]	**Importo dell’aiuto ‘de minimis’**		**Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo**[3]	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o

1 *Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.*

2 *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘de minimis’: Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

3 *Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione Sez. B*

automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Data

_____

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DIMENSIONE D’IMPRESA

Nell’ambito della finanza agevolata, il calcolo della dimensione d’imp
dimensioni.
In generale nel linguaggio della Commissione Europea esiste una m
particolare attenzione di tutti gli interventi di finanza agevolata verso
dimensione d’impresa riguardano le PMI e definiscono quindi per dif
La definizione di PMI è contenuta nell’allegato I del Regolamento (U
alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese che util
fatturato annuo o totale di bilancio (valore dei principali attivi di un’im
Nel dettaglio, una PMI[2] è un’impresa che, dall’ultimo bilancio a
- occupa meno di 250 persone;
- ha un fatturato annuo che non supera 50 milioni di euro e/o un tota
Nella tabella di seguito riportata, si sintetizzano le varie caratteristich

Micro Impresa
Piccola Impresa
Media Impresa
Grande Impresa

È importante tenere presente che le soglie previste possono non far
bisogna definire correttamente il perimetro del
calcolo stabilendo se l’impresa che presenta domanda è autonoma,
comunitaria vigente:

Impresa autonoma
Impresa associata

Impresa collegata

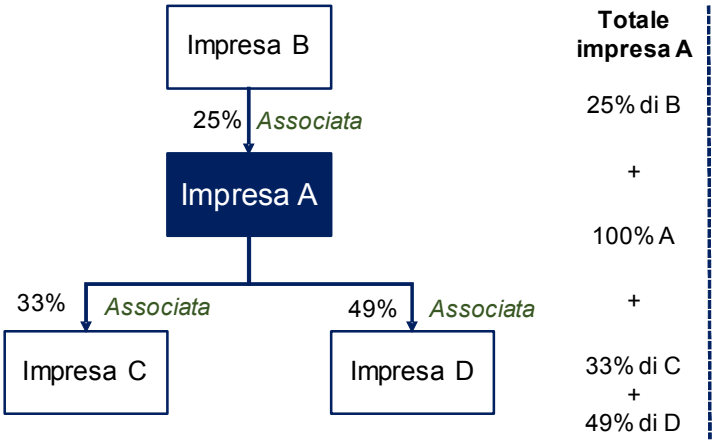
Come accennato, per stabilire il rispetto della soglia delle persone o
In particolare, occorre considerare nel calcolo:

a. i dipendenti;
b. le persone che lavorano per l'impresa, che ne sono dipen
dell'impresa;
c. i proprietari-gestori;
d. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiar

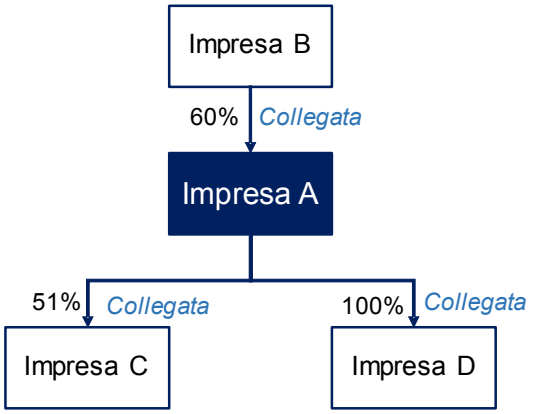
Gli effettivi sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). In pa
riferimento conta come una unità. I dipendenti
che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro

Esempi di calcolo della dimensione d'impresa

Esempio 1



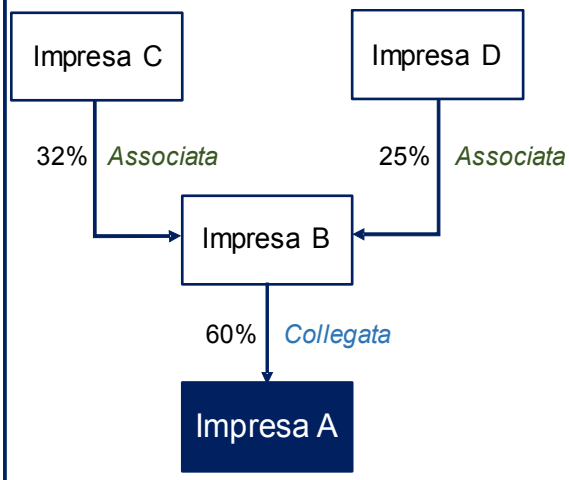
Esempio 2



Totale impresa A

100% di B
+
100% A
+
100% di C
+
100% di D

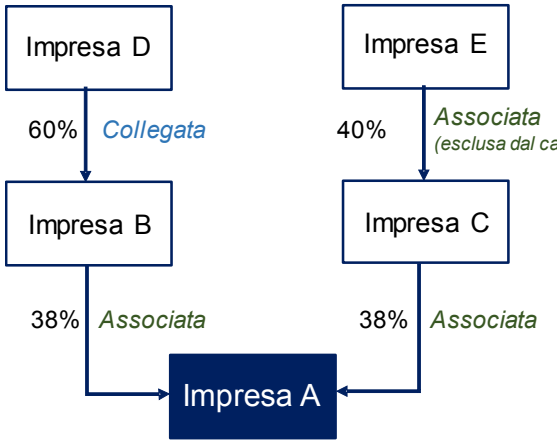
Esempio 3



Totale impresa A

32% di C
+
25% di D
+
100% B
+
100% di A

Esempio 4



Totale impresa A

38% di D
+
38% B
+
38% C
+
100% di A

[1] Per maggiori dettagli, cfr. articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 78/660/CEE del C
taluni tipi di società (GU L 222 del 14.8.1978 pag. 11).
[2] Un'impresa non è una PMI se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è cont
congiuntamente. La proprietà pubblica può offrire alcuni vantaggi, in particolare di caratter
dati finanziari degli organismi pubblici.
[3] Tale definizione può essere ricavata per differenza tra quella di PMI e quella di piccola im

[4] Si resta impresa autonoma anche se si hanno più investitori che detengono quote inferiori a
partecipazione nell'impresa è detenuta da: società pubbliche di partecipazione, fondi di
a 1.250.000 euro), università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori isti
di euro e meno di 5.000 abitanti.
[5] Gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione no
parentali.

ɔresa è importante poiché alcune iniziative si rivolgono solo a imprese di specifiche

ıacro distinzione tra Piccole e Medie Imprese (PMI) e Grandi Imprese. Considerando la
ɔ le imprese di più ridotte dimensioni, le previsioni normative sul calcolo della
ffferenza le Grandi Imprese.
lE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE relativa
lizza, quali parametri per il calcolo della dimensione, il numero di occupati (cd. effettivi) e il
ıpresa). [1]
ınnuale approvato, possiede i seguiti requisiti:

ale di bilancio annuo che non supera 43 milioni di euro.
ne di ogni tipologia d'impresa.

un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro
un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro
un'impresa che occupa tra 50 e 250 persone (escluso) persone e che realizza un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni d euro e/o un totale di bilancio annuo compreso tra 10 e 43 milioni di euro.[3]
un'impresa che non soddisfa i requisiti della PMI. In questa categoria un sottogruppo di imprese è rappresentato dalle ***MidCap***, temine utilizzato dal sistema finanziario nazionale ed estero per indicare le imprese con meno di 3mila dipendenti.

'e solo riferimento alla sola impresa che presenta domanda di agevolazione. In particolare

associata o collegata. Si riepilogano di seguito le fattispecie sulla base della normativa

- detiene meno del 25 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota inferiore al 25% (capitale o diritti di voto).[4] ***Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si utilizzano quelli della sola impresa che presenta domanda di agevolazione***
- detiene almeno il 25 % ma non più del 50 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota compresa tra il 25%e il 50% (capitale o diritti di voto). ***Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa/e***

- detiene più del 50 % (capitale o diritti di voto) di un'altra impresa e/o
- è partecipata da un'altra impresa per una quota superiore al 50%(capitale o diritti di voto).

Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione <u>tutti</u> gli effettivi e gli elementi finanziari dell'altra impresa/e

ccupate, si applica il criterio degli "effettivi".

denti e, secondo la legislazione nazionale, che sono considerati come dipendenti

ıo di vantaggi finanziari da essa forniti;
rticolare, chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di

che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità[5].

<u>Situazione:</u>
L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 33% dell'impresa C e il 49% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 25% dell'impresa A.
Per calcolare gli effettivi e i dati finanziari si sommano le percentuali dei dati di B, C e D ai dati dell'impresa A.
<u>Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:</u>
Totale dell'impresa A: 100% di A + 25%di B + 33% di C + 49% di D

Situazione:
L’impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 51% dell’impresa C e il 100% dell’impresa D, mentre l’impresa B detiene il 60% dell’impresa A.
Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, nel calcolare gli effettivi e le soglie finanziarie si considera il 100% dei dati di ognuna delle quattro imprese interessate.
Calcolo per la determinazione della dimensione d’impresa:
Totale dell’impresa A: 100% di A+ 100% di B + 100% di C + 100% di D

Situazione:
L’impresa A (che presenta domanda di agevolazione) è collegata all’impresa B mediante la partecipazione del 60% che B detiene nell’impresa A.
L’impresa B ha anche due imprese associate, le imprese C e D, che possiedono rispettivamente il 32% e il 25% di B.
Calcolo per la determinazione della dimensione d’impresa:
Per calcolare i dati dell’impresa A, bisogna aggiungere il 100% dei dati di B + il 32% dei dati di C + il 25% dei dati di D.
Totale dell’impresa A = 100% di A + 100% di B + 32% di C + 25 % di D

Situazione:
Le imprese B e C sono entrambe associate all’impresa A (che presenta domanda di agevolazione) poiché ne detengono una quota del 38%. Ma B è anche collegata a D mediante una partecipazione del 60% e C ed E sono associate (40%).
Calcolo per la determinazione della dimensione d’impresa:
Per calcolare i dati dell’impresa A, bisogna ai dati della stessa impresa A, da un lato il 38% dei dati aggregati di B e D (perché B e D sono collegate) e, dall’altro, solo il 38% dei dati dell’impresa C. Non occorre prendere in considerazione i dati di E, poiché nel calcolo non devono mai essere considerati i dati di una impresa associata in una impresa associata.
Totale dell’impresa A = 100% di A + 38% di (B + D) + 38% di C

Consiglio, del 25 luglio 1978, basato sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativo ai conti annuali di

rollato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o
e finanziario rispetto a quelle imprese finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i

presa presenti nel Regolamento comunitario.

al 25%; l'unica condizione è che questi non siano tra loro collegati. La soglia del 25% viene innalzata al 50% se la
venture capital e business angel (per questi ultimi a condizione che il loro coinvolgimento finanziario sia inferiore
tuzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni

n sono considerati come facenti parte degli effettivi. Non è inoltre contabilizzata la durata dei congedi di maternità o

STRUMENTO DI CALCOLO DI

#

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione fiscale impresa richiedente	
2. Codice fiscale/Partita IVA	
3. Indirizzo sede legale	
4. N. di iscrizione al Registro delle imprese	
5. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato	
6. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
7. Numero di occupati (1)	
8. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	
9. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare solo in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIAT

Impresa n. 1

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 2

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 3

Denominazione	
Anno di riferimento	0

Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 4

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 5

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 6

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 7

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 8

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 9

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Impresa n. 10

Denominazione	
Anno di riferimento	0
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento	**0**
Fatturato ultimo bilancio approvato	**-**
Numero di occupati	**-**
Totale attivo ultimo bilancio approvato	**-**

DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA

(1) Considerare nel calcolo: a. i dipendenti; b. i proprietari-gestori; c. i soci che svolgono un'attività rego
lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I diper
hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità

MENSIONE D'IMPRESA

TA" alla precedente domanda 9

-	-
-	-
-	-

lare nell’impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia
ndenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non

ALLEGATO 7

AVVISO "SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CON EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI PER IL QUADRILATERO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LORENTEGGIO E PER IL PIÙ AMPIO CONTESTO URBANO ALL'INTORNO"

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI PER SOGGETI DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE*

Denominazione dell'impresa:

_____

_____

Sede:
via/piazza_____

____

C.A.P._____Città_____prov._____

Codice
Fiscale_____

___

Il sottoscritto _____nato a _____il _____residente in _____titolare della seguente carica _____nell'impresa sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

- che nei propri confronti NON sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- di NON essere sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

- di NON essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenute irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea, per reati che incidono sulla moralita`professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- di NON versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma

_____

*: ***nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare l'assenza di sentenze o decreti ovvero misure interdittive per conto di tutti i soggetti di cui al punto 10 della Domanda di contributo, ogni soggetto deve produrre la presente autocertificazione. Si fa riferimento alla tabella sottostante, per indicare in maniera più chiara i soggetti che dovranno rilasciare l'autocertificazione.***

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(*vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)

	3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresen-

	tante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2.** direttore tecnico (se previsto) **3.** membri del collegio sindacale (se previsti)**

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**, nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO 8

AVVISO "SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CON EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI PER IL QUADRILATERO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LORENTEGGIO E PER IL PIÙ AMPIO CONTESTO URBANO ALL'INTORNO"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE **NON** HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappresentante) della Ditta_____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico_____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: □ edilizia; □ edile con soli impiegati e tecnici; □ altri settori (specificare quale) _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del **non** obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

□ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ altro (specificare) _____

nonché di **non** essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DICHIARA

ai fini del **non** obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

(specificare) _____

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' PER OBBLIGO RIMOZIONE APPARECCHI GIOCHI D'AZZARDO LECITI
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il ***sottoscritto***

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il titolare/legale rappresentante/ dell'impresa	Nome e cognome			nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di ***titolare/legale rappresentante*** *dell'impresa*

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	
	Sede oggetto dell'intervento: (indirizzo completo)	
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

per poter accedere al contributo a valere sul l'Avviso "sostegno all'avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno" consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- di NON detenere apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e di non avere intenzione di procedere con la loro installazione per i successivi 3 anni dalla data di presentazione della presente domanda di contributo;
- di detenere attualmente apparecchi per il gioco d'azzardo lecito

Nel caso detenga tali apparecchi

DICHIARA altresì

- ✓ che il contratto di installazione stipulato con il concessionario degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, scade il …….

SI IMPEGNA

- ✓ a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni

Data

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 10

AVVISO "SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CON EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI PER IL QUADRILATERO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LORENTEGGIO E PER IL PIÙ AMPIO CONTESTO URBANO ALL'INTORNO"

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il **Comune di Milano** - Direzione Economia urbana e Lavoro, con sede in Milano, Via Dogana, 4 (direzione.economiaurbana@comune.milano.it).

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it

Tipologie dei dati trattati

La partecipazione alle attività del Progetto prevede la raccolta delle seguenti tipologie di dati:

- Dati anagrafici e identificativi (es. nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, numero carta di identità, e-mail, telefono);
- Dati riguardanti l'istruzione e la condizione occupazionale;
- Dati riguardanti condanne penali e reati.

Finalità e base giuridica

I dati sono trattati dal Comune di Milano per l'espletamento del procedimento e delle attività, connesse e strumentali, alla gestione del citato Avviso pubblico, finalizzato al sostegno di progetti imprenditoriali capaci di produrre effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero ERP Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all'intorno individuato nei NIL 53 Lorenteggio e NIL 49 Giambellino.

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 6 del Regolamento UE n. 2016/679 ed in particolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in coerenza con i Regolamenti (UE) n. 1303 e n. 1301 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 s.m.i, e dal Programma Operativo Competitività e Occupazione d Regione Lombardia, POR FESR 2014-2020

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza. Viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE n. 2016/679. Il Titolare e i Responsabili adottano misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Natura del trattamento

Il conferimento dei dati richiesti nella Domanda di partecipazione è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per quelle ausiliarie e connesse (quali ad esempio, attività di monitoraggio e controllo) e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico nonché agli adempimenti conseguenti inerenti alla procedura di selezione.

Il rilascio dell'autorizzazione per ricevere informazioni sulle iniziative promosse dal Comune di Milano è libero e volontario e non preclude la partecipazione all'Avviso pubblico.

Nel caso in cui, nell'ambito del Progetto, venga prodotto da parte del Comune di Milano e dei Responsabili del Trattamento materiale video/fotografico che vi riguardi, verrà sottoposta un'apposita Liberatoria, il cui rilascio sarà libero e volontario e non precluderà la partecipazione al Progetto stesso.

Comunicazione e diffusione

I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione a terzi o di diffusione nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Inoltre, i dati saranno comunicati alle Autorità del POR FESR 2014-2020, in particolare a Regione Lombardia in qualità di Autorità di Gestione del Programma, per l'adempimento degli obblighi di legge (Regolamento UE n. 1303/2013 e Regolamento UE n. 1304/2013), al quale è soggetto il Titolare.

Categorie di destinatari dei dati

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone autorizzate, istruite e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento, con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e agli obblighi riguardanti la tenuta della documentazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale tempo è stimato in un periodo di 10 anni.

Trasferimento dati verso paese terzi

I dati forniti per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali all'esterno dell'Unione Europea.

Diritti degli interessati

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi all'elaborazione rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano in qualità di Titolare, via Dogana 4, 20146 Milano – Direzione Economia Urbana e Lavoro - al seguente indirizzo e-mail direzione.economiaurbana@comune.milano.it
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Comune di Milano (Data Protection Officer - "DPO").

Diritto di reclamo

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ALLEGATO 11

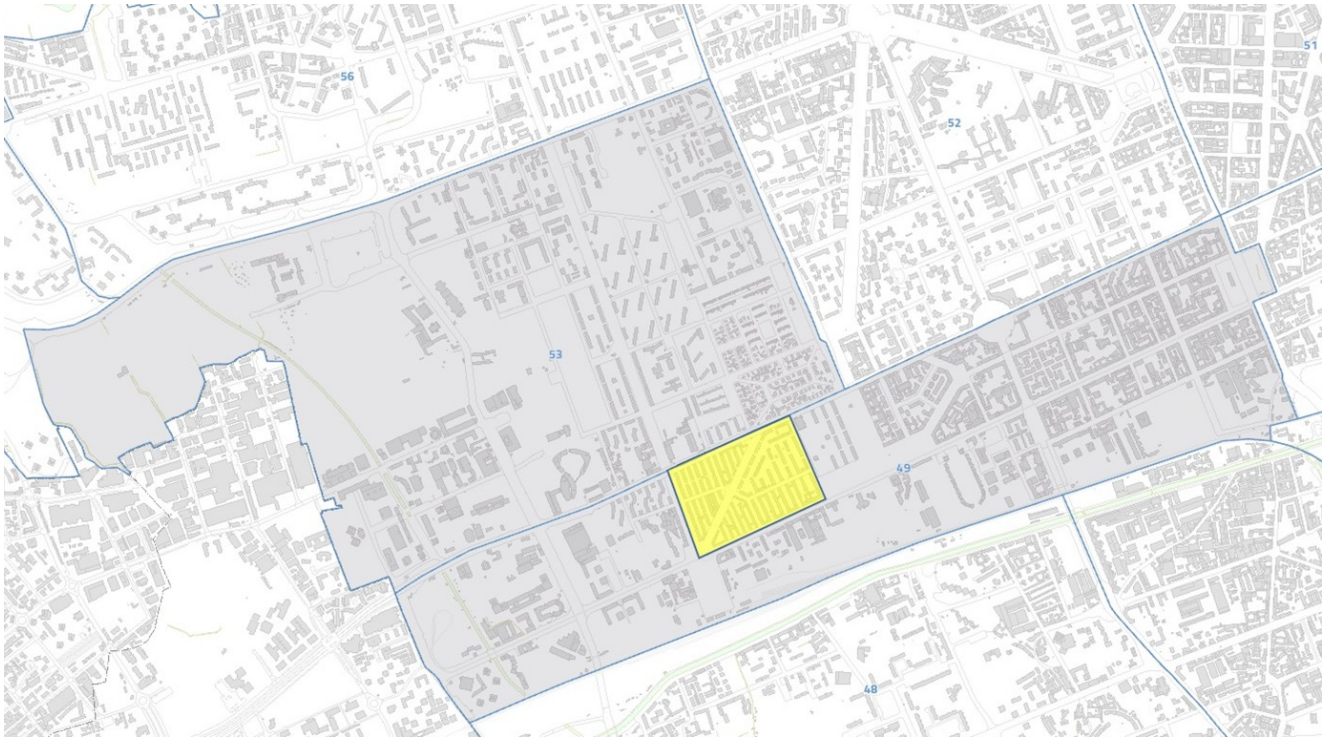
AVVISO "SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI CON EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI PER IL QUADRILATERO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LORENTEGGIO E PER IL PIÙ AMPIO CONTESTO URBANO ALL'INTORNO"

DEFINIZIONE AREA TARGET

Il Progetto si rivolge alla zona coincidente con i Nuclei di Identità locale (NIL) 53 Lorenteggio e 49 Giambellino in cui ricade il quadrilatero ERP individuato nell'Accordo di Programma. L'estensione dell'area consente di tener conto delle omogeneità dei due NIL adiacenti, riscontrabile tanto nelle principali problematicità socio-economiche quanto nella dotazione infrastrutturale e nell'offerta di servizi. Consente inoltre di non creare squilibri tra parti di città dove si concentrano simili condizioni di svantaggio e, altresì, di massimizzare le opportunità di successo dell'iniziativa. Valorizzare le forti relazioni economiche e sociali esistenti tra i due NIL può infatti risultare un fattore abilitante per incrementare gli impatti postivi sulla più fragile area del quartiere ERP Lorenteggio, agevolando l'avvio e il rafforzamento di attività imprenditoriali capaci di produrre effetti socialmente desiderabili in particolare per tale area.

L'individuazione della zona di intervento coincidente con i NIL 49 e 53 consente infine di promuovere le sinergie che si potranno realizzare sul territorio con gli interventi PON METRO e le altre iniziative in corso sulle medesime aree, capitalizzandone i risultati anche a vantaggio del quartiere ERP.

Nella successiva immagine sono mappate le porzioni di territorio urbano comprese nei NIL 49 e 53 (evidenziate in grigio) nonché il quadrilatero ERP (evidenziato in giallo).



Fonte: rielaborazioni su mappe
http://www.datiopen.it/it/opendata/Comune_di_Milano_Nuclei_d_Identit_Locale_quartieri_

NIL 49 GIAMBELLINO

Fonte: Allegato 3: le 888 schede NIL _ PGT Milano 2030
https://www.comune.milano.it/documents/20126/1575724/ALL3_88_Schede+NIL.pdf/dbaa57d5-06df-75e7-cbb7-9eed5773fee4?t=1572450179207

Milano Comune di Milano

PGT
Piano di Governo del Territorio

localizzazione NIL

analisi

Residenti:	**31.588**	
Varizione prevista al 2034:	*34352*	*(+8,8%)*
Densità abitativa (ab/km2):	**16.073**	
Densità prevista al 2034:	*17.479*	

Struttura per età

Bambini (0-5):	**1806**	**(5,7%)**
Varizione prevista al 2034:	*1943*	*(+7,6%)*
Minorenni (0-17):	**5190**	**(16,4%)**
Varizione prevista al 2034:	*5502*	*(+6%)*
Giovani (18 - 34):	**5643**	**(17,9%)**
Varizione prevista al 2034:	*7377*	*(+30,7%)*
Anziani (65+):	**7124**	**(22,6%)**
Varizione prevista al 2034:	*7856*	*(+10,3%)*
"Grandi" anziani (85+):	**1177**	**(3,7%)**
Varizione prevista al 2034:	*1297*	*(+10,2%)*

Popolazione straniera

Totale stranieri:	**8035**	**(25,4%)**
Minorenni tra gli stranieri:	**1949**	**(24,3%)**

Cittadinanze prevalenti (% su totale stranieri)

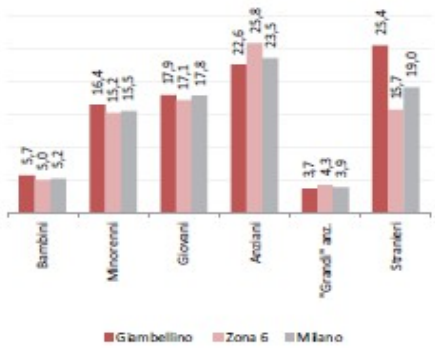
1° Egitto	1894	(23,6%)
2° Filippine	1402	(17,4%)
3° Sri Lanka (ex Ceylon)	699	(8,7%)

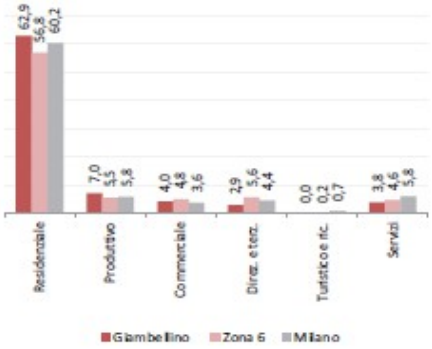
Dotazione di servizi

Dotazione servizi:	**mq**	
Per abitante:	*mq/ab*	
Dotazione minima:	**mq**	
Per abitante:	*mq/ab*	
Dotazione min. Milano:	**mq**	
Per abitante:	*mq/ab*	

Destinazione d'uso degli edifici

Residenziale:	**62,9%**	
A Milano:	*60,2%*	
Produttivo:	**7,0%**	
A Milano:	*5,8%*	
Commerciale:	**4,0%**	
A Milano:	*3,6%*	
Direzionale e terziario:	**2,9%**	
A Milano:	*4,4%*	
Turistico e ricettivo:	**0,0%**	
A Milano:	*0,7%*	
Servizi:	**3,8%**	
A Milano:	*5,8%*	





NIL 53 LORENTEGGIO

Fonte: Allegato 3: le 888 schede NIL _ PGT Milano 2030
https://www.comune.milano.it/documents/20126/1575724/ALL3_88_Schede+NIL.pdf/dbaa57d5-06df-75e7-cbb7-9eed5773fee4?t=1572450179207

Milano Comune di Milano

PGT
Piano di Governo del Territorio

localizzazione NIL

analisi

Residenti: 13.679
Varizione prevista al 2034: *14805 (+8,2%)*

Densità abitativa (ab/km2): 5.191
Densità prevista al 2034: *5.618*

Struttura per età

Bambini (0-5): 636 (4,6%)
Varizione prevista al 2034: *685 (+7,7%)*

Minorenni (0-17): 2159 (15,8%)
Varizione prevista al 2034: *2289 (+6%)*

Giovani (18 - 34): 2298 (16,8%)
Varizione prevista al 2034: *3002 (+30,6%)*

Anziani (65+): 3741 (27,3%)
Varizione prevista al 2034: *4054 (+8,4%)*

"Grandi" anziani (85+): 791 (5,8%)
Varizione prevista al 2034: *897 (+13,4%)*

Popolazione straniera

Totale stranieri: 1965 (14,4%)

Minorenni tra gli stranieri: 457 (23,3%)

Cittadinanze prevalenti (% su totale stranieri)

1°	Egitto	439 (22,3%)
2°	Filippine	213 (10,8%)
3°	Perù	146 (7,4%)

Dotazione di servizi

Dotazione servizi: mq
Per abitante: mq/ab

Dotazione minima: mq
Per abitante: mq/ab

Dotazione min. Milano: mq
Per abitante: mq/ab

Destinazione d'uso degli edifici

Residenziale: 59,6%
A Milano: *60,2%*

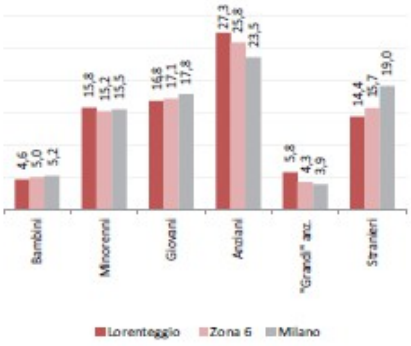
Produttivo: 6,2%
A Milano: *5,8%*

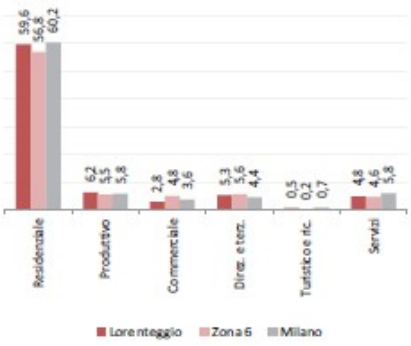
Commerciale: 2,8%
A Milano: *3,6%*

Direzionale e terziario: 5,3%
A Milano: *4,4%*

Turistico e ricettivo: 0,5%
A Milano: *0,7%*

Servizi: 4,8%
A Milano: *5,8%*





Comune di Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

IMPEGNI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° impegno	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	4235/25/0	2020/9216	150.000,00	dal 01/07/2020 al 31/12/2020		B47I19001110009		77
	4235/25/0	2021/2562	150.000,00	dal 01/01/2021 al 31/12/2021		B47I19001110009		77
	4235/26/0	2020/9218	150.000,00	dal 01/07/2020 al 31/12/2020		B47I19001110009		77
	4235/26/0	2021/2563	150.000,00	dal 01/01/2021 al 31/12/2021		B47I19001110009		77

600.000,00 € **Totale spesa corrente**

ACCERTAMENTI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° accertamento	Importo (€)	CIG	CUP	Scadenza	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	56/8/0	2020/1482	300.000,00		B47I19001110009	31/12/2020	12874720159	7
	56/8/0	2021/207	300.000,00		B47I19001110009	31/12/2021	12874720159	7

600.000,00 € **Totale entrate corrente**

Documento sottoscritto digitalmente

Comune di Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

IMPEGNI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° impegno	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
2020/1511	9207/10/0	2020/9277	150.000,00	2020		B47I19001110009		38
2020/1511	9207/10/0	2021/2566	150.000,00	2021		B47I19001110009		38
2020/1511	9207/11/0	2020/9278	150.000,00	2020		B47I19001110009		38
2020/1511	9207/11/0	2021/2567	150.000,00	2021		B47I19001110009		38

600.000,00 € **Totale spesa conto capitale**

1.200.000,00 € **Totale spesa**

ACCERTAMENTI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° accertamento	Importo (€)	CIG	CUP	Scadenza	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
2020/1511	4155/24/0	2020/1471	150.000,00		B47I19001110009	31/12/2020	12874720159	38
2020/1511	4155/24/0	2020/1472	150.000,00		B47I19001110009	31/12/2020	12874720159	38
2020/1511	4155/24/0	2021/204	150.000,00		B47I19001110009	31/12/2021	12874720159	38
2020/1511	4155/24/0	2021/205	150.000,00		B47I19001110009	31/12/2021	12874720159	38

Documento sottoscritto digitalmente

600.000,00 € **Totale entrate conto capitale**

1.200.000,00 € **Totale entrate**